PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 2 Marzo 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12099

Posizioni conquistate nei Carpazi e attacchi russi respinti in Polonia

Insuccessi dell'offensiva francese

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Combattimenti accaniti a sud del Dnjester

19 ufficiali, 2000 soldati russi fatti prigionieri sui Carpazi

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 1. marzo 1915, mezzodì:

Combattimenti coronati di successo nel settore occidentale della fronte dei Carpazi portarono in nostro possesso parecchie posizioni avanzate russe. 19 ufficiali e 2000 uomini furono fatti prigionieri, fu conquistato molto materiale di guerra.

Nella regione a sud del Dnjester, sopraggiunti rinforzi russi, sono in corso combattimenti accaniti. Tutti gli attacchi nemici, tentati contro le nostre posizioni, naufragarono con gravissime perdite dell'avversario.

Nella Polonia e nella Galizia occidentale si ebbero anche ieri soltanto combattimenti d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo, de Höfer.

Attacchi russi respinti in Polonia

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 1. marzo 1915. - Teatro orientale della guerra.

Attacchi russi a nord di Lomza ed a nord-ovest di Ostrolenka furono respinti. Del resto nulla di essenziale.

Il comando supremo dell'esercito.

Il cannoneggiamento al confine austro-serbo

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: Il comunicato serbo pubblicato di recente sul bombardamento di Belgrado contiene asserzioni talmente grossolane, che la loro smentita veramente sarebbe superflua. Nessuno certamente crederà che l'Austria-Ungheria abbia eretto ai suoi confini le sue fabbriche di proiettili, i pretesi bersagli serbi. Del resto nessuno dubiterà che l'artiglieria serba, se prende a bersaglio la stazione situata fuori di Mitroviza, non colpisca nel centro della città.

Se quindi le asserzioni serbe sono vecchie e prive di importanza, pure apparisce degno di essere noto il fatto che, dopo la minaccia di bombardare nuovamente la capitale della Serbia, le città aperte al nostro confine non furono molestate. Si potè constatare molto chiaramente che le batterie serbe, nel bombardare le nostre posizioni dirimpetto a Belgrado nonchè i nostri aeroplani, si sono date cura di non danneggiare la città di Semlino.

L'Arciduchessa Isabella dall'Arciduca Federico

VIENNA 1. (Corr. Bureau). L'arciduchessa Isabella e la figlia arciduchessa Gabriella Maria, sono partite stamane per il nord allo scopo di far visita al maresciallo di campo arciduca Federico.

Prossima revisione di leva

degli uomini dai 37 ai 42 anni

GRAZ 1. (N. Cens.) La «Tagespost» reca la seguente notizia censurata: Il 4 marzo sarà emanata la notificazione concernente la visita di tutti gli uomini dai 37 ai 42 anni. Sono presi in considerazione tutti i nati nel 1873 fino al 1877 compreso, nelle due parti dell'Impero e nella Bosnia ed Erzegovina, considerati finora inabili alle armi o superarbitrati. Il termine di presentazione sarà fissato fino al 20 marzo, la visita comincerà il 6 aprile e durerà fino al 6 maggio.

Il dott. Körber in udienza

VIENNA 1 (Corr. Bureau). Il ministro comune delle finanze dott. de Körber è stato ricevuto stamane in udienza dall'Imperatore.

Il papa per le popolazioni della Galizia e della Polonia

BUDAPEST 1 (Corr. Bureau). Il corrispondente romano dell'«Az Est» ha avuto un colloquio col cardinale segretario di Stato Gasparri, il quale disse tra altro: «Il papa è compenetrato da viva pietà specialmente per le sofferenze degli abitanti dei territori confinanti all'Ungheria e della Polonia. L'attaccamento alla fede degli ungheresi e dei polacchi è molto apprezzato a Roma. Perciò il S. Padre si rivolge con particolare amore verso coloro che ora devono soffrire tanto e che anche per la loro fede sono esposti a tante oppressioni da parte del nemico. I vescovi galiziani hanno riferito al papa la miseria che ha colpito quelle regioni. Il papa ha mandato subito 10.000 lire, somma eguale a quella elargita da lui al Belgio. Il collegio dei cardinali ha elargito altre 3000 lire. Inoltre il papa ha diretto, per mezzo del principe vescovo Sapieha, una lettera ai polacchi, come a suo tempo si era rivolto con una lettera ai cattolici del Belgio per il tramite del cardinale Mercier.

UN CONCERTO a favore dei rimasti ciechi in guerra

VIENNA 1. (Corr. Bureau.) A favore dei rimasti ciechi in guerra si tenne iersera, sotto il protettorato dell'arciduchessa Maria Valeria, nelle sale del ministero ungherese, un concerto, che raccolse un uditorio illustre er ebbe splendido svolgimento. Al concerto intervennero parecchi arciduchi ed arciduchesse. Inoltre il ministro degli esteri barone Burian, il ministro dell'interno, il ministro delle finanze, il ministro dell'istruzione, gli inviati dell'Olanda, Bulgaria, Grecia ecc. Tra le numerose elargizioni pervenute al Comitato se ne trova pure una di Sua Maestà.

Il prezzo delle farine a Budapest

BUDAPEST 1. (Corr. Bureau). Il Magistrato della capitale Budapest ha fissato, in base all'ordinanza ministeriale del 19 febbraio, il prezzo massimo della farina di mais preparata da mais vecchio od essicato con 10% di estratto di crusca, a partire dal 1. marzo 1915, per il territorio della capitale, a cor. 44.32 per cento chili. In base a questa nuova disposizione, il prezzo massimo delle qualità di farina che possono essere poste in commercio sarà dal 1. marzo 1915 il seguente: Farine non mescolate, e cioè farina di frumento (farina fine da cuocere, farina zero) cor. 68.68; farina d'orzo 44.18; farina di mais 44.32; farina di patate 42.—; farina di riso 52.— corone per 100 chili.

I prezzi massimi stabiliti valgono per il commercio all'ingrosso; nel commercio al dettaglio per il consumo immediato, il negoziante può calcolare soltanto prezzi che non sieno sproporzionatamente più alti dei prezzi massimi stabiliti.

Un opuscolo sulle aspirazioni nazionali dei lettoni

MOSCA 28 (Corr. Bureau). Il «Ruskoje Slovo» del 18 corr. reca: A Mitau è comparso un opuscolo misterioso, che desta grande sensazione. Esso si occupa del governatore della Curlandia, Nabukoff. L'autore cerca di dimostrare la legittimità e l'opportunità dell'attività del governatore. Particolarmente da rilevarsi è nell'opuscolo l'accusa elevata contro i lettoni che essi aspirino ad una grande Lituania indipendente. E' fermo convincimento dell'autore dell'opuscolo che il grande patriottismo dei lettoni sia soltanto simulazione davanti alla violenza russa e non provenga dal cuore. L'intera classe intellettuale lettone è incolpata di agitazioni rivoluzionarie tra l'altra popolazione del territorio.

Sarebbe stato constatato che autore dell'opuscolo misterioso sarebbe il Nabukoff stesso. E' stata avviata in merito un'inchiesta.

Due condanne per spionaggio in Germania

LIPSIA 1. (Corr. Bureau). Il Tribunale dell'impero ha pronunciato nel pomeriggio la sentenza del processo per spionaggio Berna. Luca Berna è stato condannato, per continuato tradimento di segreti militari, a sei anni di ergastolo; Leone Berna, per lo stesso delitto e complicità nel tentato tradimento in due casi, ad otto anni di ergastolo. Ambedue poi furono inoltre condannati alla perdita dei diritti civil per dieci anni e alla possibilità di essere messi sotto sorveglianza della polizia. A Luca Berna furono computati nella pena due mesi, a Leone Berna otto mesi dell'arresto preventivo.

Il Luca Berna fu per anni a Basilea il mediatore dell'ufficio francese di informazioni a Belfort. Leone Berna svolgeva la sua attività come spia. Un sergente di gendarmeria, che era stato richiesto di informazioni, aveva, con l'approvazione delle autorità, fornito all'imputato per lungo tempo notizie ingannevoli ed in tal guisa diminuito essenzialmente la gravità delle mene dannose degli imputati, finchè si riuscì ad arrestarli entrambi.

NEI BALCANI

La convenzione ferroviaria bulgaro-romena

SOFIA 28 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Le amministrazioni delle ferrovie romene e bulgare hanno stipulato convenzioni speciali.

La convenzione non ha vigore per le forniture militari.

Nell'arcidiocesi di Posen. POSEN 1. (Corr. Bureau). A vicario capitolare ed amministratore dell'arcidiocesi di Gnesen è stato eletto quel vescovo suffraganeo Kloske.

Estrazioni

VIENNA 1. (Corr. Bureau.) Estrazione dei lotti comunali. Il N. 30 della serie 2618 vince 300.000 corone; il N. 64 della serie 2553 cor. 20.000; il N. 95 della serie 61 cor. 10.000.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

L'offensiva francese nella Champagne

Punte nettamente respinte dai tedeschi

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 1. marzo 1915. - Teatro occidentale della guerra.

Presso Vervich, a nord di Lilla, il nostro fuoco costrinse un aeroplano inglese ad atterrare.

In altri punti del nostro fronte i francesi tornarono all'impiego, come avevano fatto alcuni mesi fa, di proiettili che all'esplosione sviluppano gas fetenti e soffocanti. Non ne derivò danno.

Le nostre posizioni nella Champagne furono attaccate ieri più volte da almeno due corpi d'esercito. Le punte furono respinte senz'altro dopo combattimenti accaniti.

Nell'Argonne abbiamo conquistato due lancia-mine.

Ieri, tra il margine orientale dell'Argonne e Vauquois, i francesi tentarono di erompere cinque volte. Gli attacchi naufragarono con gravi perdite per il nemico.

Le posizioni da noi prese ad est di Badonviller furono mantenute anche ieri contro i tentativi nemici di riconquista.

Il comando supremo dell'esercito.

Il Senato francese e l'esercito

Un'inchiesta commissionale

PARIGI 1. (Corr. Bureau). La commissione all'esercito del Senato ha eletto, a quanto reca il «Temps», quattro sottocommissioni per l'armamento, per gli esplosivi, per l'approvvigionamento e per le nuove formazioni. Le sottocommissioni dovranno fare un'inchiesta nelle rispettive questioni.

I portalettere belgi riprendono il servizio

BRUXELLES 1. (Corr. Bureau.) Stamane i portalettere belgi hanno ripreso il servizio, al quale finora si erano rifiutati per ordine del ministero delle poste e ferrovie. Nel distretto di città Bruxelles la posta è ora distribuita due volte al giorno.

La guerra dei sommergibili

Cinque piroscafi inglesi di cui mancano notizie

BERLINO 28 (N. Cens.) Da Amburgo comunicano alla «Vossische Zeitung»: Secondo il «Times» all'ufficio assicurazione Lloyd si è da molto tempo senza notizie di una serie di piroscafi. Se fino a mercoledì non ne arriverà alcuna, i piroscafi in parola saranno considerati perduti. Si tratta dei piroscafi: «Glemmoran» (2812 tonnellate di registro) partito il 26 dicembre dal Tyne per Legors; «Therese Heymann» (2393 tonnellate di registro) partito a Natale dal Tyne per Avana; «Ashdene», partito da Londra il 3 gennaio per Tyne; «Niggen», partito il 21 dicembre da Alessandria per Barcellona; «Cignus», partito il 13 novembre da Grimsby per il Mare del Nord. Il piroscafo belga «Renies» (3099 tonnellate), passato in amministrazione tedesca, s'incagliò presso Black-Middens.

La minaccia di rappresaglie contro gli imperi centrali

PARIGI 1 (Corr. Bureau). Il «Temps» scrive che la Germania e l'Austria-Ungheria sono un gigantesco accampamento fortificato. Gli assedianti non hanno bisogno di avere riguardi per la popolazione borghese. Lo scopo dell'assedio della Germania è appunto la capitolazione; nessun intervento potrebbe influire sulle misure che saranno prese per inasprire il blocco e per rispondere alla pirateria tedesca.

Le proposte contenute nella seconda nota americana all'Inghilterra e alla Germania

WASHINGTON 1 (Ag. Stefani). Si annunzia che le ultime note inviate dal Governo di Washington alla Granbretagna e alla Germania contengono le proposte seguenti:

1. I principii che regolavano anticamente i trasporti neutri di contrabbando condizionale e destinati alla popolazione civile rimarranno in vigore;
2. La Germania e la Granbretagna raccoglieranno tutte le mine galleggianti, ad eccezione di quelle proteggenti i loro porti e le loro difese costiere;
3. Esse forniranno alle navi neutre i piloti che le guideranno e indicheranno loro i diversi campi di mine esistenti.

Due aeroplani tedeschi sopra il Tamigi

ROTTERDAM 1. (N. Cens.) Un telegramma privato da Londra al «Nieuwe Rotterdamsche Courant» reca: Due aeroplani germanici, che a quanto sembra volavano soltanto a scopo di esplorazione, sono stati veduti ieri mattina sopra gli arsenali di guerra di Sheerness e più tardi sopra il Tamigi. Poi gli aeroplani causa le fitte nubi, non furono più avvistati.

La risposta tedesca alla seconda nota di Wilson

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La risposta del Governo germanico alla seconda nota americana concernente la guerra dei sottomarini fu presentata oggi all'ambasciatore americano a Berlino. La pubblicazione della nota seguirà domani.

L'avventura di un pittore svedese a Londra

COPENHAGEN 1. (Corr. Bureau). Secondo una notizia del «Berlingske Tidende» da Londra, il pittore svedese Jehnsen, arrestato come spia perchè pretesamente faceva segnali luminosi a delle navi da guerra germaniche, è stato rilasciato ieri per mancanza di prove.

LE SPIE

FRANCOFORTE s. M. 1. (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» ha da Londra: Baden-Powell, in un libro pubblicato or ora, rileva di essere stato un tempo spia in Germania.

La faccenda del tedesco Stegler arrestato a Nuova York

BERLINO 1 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il «Daily Telegraph» si fa comunicare da Nuova York: Addosso al tedesco Stegler, qui arrestato, si sono trovate lettere dell'addetto navale germanico capitano di fregata Boy Ed. Questi dichiara di aver bensì spedito lettere e telegrammi allo Stegler, ma di non aver detto o scritto una parola dalla quale risultasse ch'egli sapeva qualcosa del preteso passaporto falso. L'arresto dello Stegler gli giunse assolutamente di sorpresa. Lo Stegler, che cercava lavoro, si sarebbe recato da lui, come molti altri tedeschi. Egli fece quanto potè per aiutarlo e gli prestò 36 sterline, che lo Stegler promise di restituire.

La Reuter si fa comunicare da Washington sulla stessa questione quanto segue: La dichiarazione del preteso ufficiale di riserva Riccardo Stegler a Nuova York, incolpato di aver procurato a riservisti germanici dei passaporti falsi per renderne possibile il rimpatrio, tira in ballo l'addetto navale germanico Boy Ed e lo fa anche apparire come il mandatario di Lody, fucilato nel Tower di Londra per spionaggio. Stegler disse che, respinta la proposta di essere mandato come spia tedesca in Inghilterra, il passaporto falso fu dato ad un altro, a un riservista tedesco, il quale si assunse l'incarico, probabilmente destinato prima a lui, di procurare informazioni sulla flotta britannica. Inoltre lo Stegler avrebbe detto che le trattative con l'addetto navale avevano già portato all'accordo, che la signora Stegler, finchè suo marito fosse in Inghilterra, dovesse ricevere ogni mese 30 sterline. Nel caso poi che lo Stegler fosse stato arrestato e giustiziato in Inghilterra, ella avrebbe percepito lo stesso importo vita natural durante.

Il «Times» reca in proposito da Washington che le asserzioni dello Stegler, secondo le quali l'addetto navale germanico Boy Ed avrebbe dato gli incarichi al Lody, giustiziato in Inghilterra, incontrano poca fede.

LA GUERRA DELLA TURCHIA

Commenti e previsioni di giornali turchi

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau). Tutti i giornali turchi dichiarano concordemente, che il bombardamento dei Dardanelli non sortirà alcun effetto, che non potrà nè cambiare la decisione di persistere nella guerra fino alla vittoria finale e nè esercitare alcuna influenza sulle operazioni militari degli alleati della Turchia. I giornali rilevano fino a che punto oggi la Francia e l'Inghilterra siano soggiogate dalla Russia; fino al punto da appoggiarla nella realizzazione dei piani annunciati tanto frequentemente e anche di recente alla Duma, contro i quali, una volta, si opponevano con ostinazione. Gli avvenimenti attuali dimostrano che la Russia non fa la guerra per la Serbia, ma unicamente per annientare dall'una parte l'Austria-Ungheria e la Germania e dall'altra per esaurire l'Inghilterra e la Francia, allo scopo di sollevare poi la questione degli stretti e di Costantinopoli.

Nel commentare l'opuscolo pubblicato di recente da un fratello del presidente dei ministri romeno Bratianu e richiamandosi alle dichiarazioni fatte recentemente alla Duma da statisti russi, il «Jeune Turc» dice che si deve essere grati a statisti così abili come Goremykin, Sasonow, Gurkow e Kiljnkow, i quali hanno reso ai nemici della Russia il servizio più grande possibile. Ora i popoli balcanici, specialmente la Grecia e la Romenia sono avvertiti, che una vittoria russa equivarrebbe alla creazione di uno Stato russo enorme, da Mosca all'Epiro, il quale smungerebbe senza fine gli Stati trovantisi tra questi due punti.

Un corpo d'armata francese diretto a Gallipoli?

ROMA 1. La «Tribuna» ha da Tolone: Numerosi convogli hanno imbarcato vari reggimenti di linea che qui si calcolano formare un corpo d'armata. Queste truppe sono salpate per l'Oriente, dirette alla penisola di Gallipoli, dietro i forti dei Dardanelli. Si assicura che truppe indiane dell'Inghilterra provenienti dall'Egitto parteciperanno all'azione.

La consegna della corrispondenza ufficiale al console italiano a Gedda impedita dai turchi?

MILANO 1. Il «Corriere della Sera» ha da Suez in data 19 febbraio: Sul piroscafo «Massaua» della «Marittima italiana», che fa il servizio Suez-Massaua, partito da qui il 6 corrente con ordine di fare scalo a Gedda, prese imbarco il signor Giuseppe Lazzerini, agente a Gedda della «Marittima italiana». Dovendo il Lazzerini sbarcare a Gedda ed avendo il comandante del piroscafo della corrispondenza ufficiale per il console d'Italia a Gedda, cav. Bernabei, l'affidò al Lazzerini.

Ma il Lazzerini, appena sbarcato, fu fermato dalle autorità turche che sequestrarono la corrispondenza destinata al console e le carte private del Lazzerini stesso che fu lasciato in custodia ai gendarmi finchè non si fosse rimbarcato sul piroscafo.

Invano il Lazzerini chiese di parlare col console; e sarebbe partito senza poterlo vedere se il cav. Bernabei, per caso, non si fosse recato al porto. Il console, saputo il fatto, chiese inutilmente che gli si consegnasse la corrispondenza ufficiale. I turchi, chieste istruzioni per telegrafo al comandante militare della Mecca, ebbero in risposta che la corrispondenza ufficiale e le carte private del Lazzerini dovevano essere spedite all'ambasciata d'Italia a Costantinopoli. Non fu permesso al console italiano di spedire la consueta corrispondenza destinata ai diversi ministeri italiani, nè di recarsi a bordo del piroscafo, nè di prendere con sè il Lazzerini, che passò la notte in istato d'arresto e fu poi la mattina accompagnato a bordo del «Massaua».

Al comandante del piroscafo, capitano Vincenzo Matarazzo, fu poi proibito di sbarcare le provviste per il console.

Il successo di „Madame Sans-gêne"

di UMBERTO GIORDANO al Regio di Torino

TORINO 28. «Madame Sans-gêne» è andata in iscena stasera al Regio, settima opera di repertorio di una fortunata stagione lirica. L'aspetto della ricca sala era splendido. Nel pubblico fittissimo dei palchi e della platea spiccavano autorità d'ogni campo: la duchessa di Genova e la principessa Letizia con le rispettive Corti, il duca Tomaso di Genova, il conte di Torino, il sindaco sen. conte Rossi con la Giunta quasi al completo, il prefetto, autorità militari e civili, e del mondo artistico musicale, Tito Ricordi, Giacomo Puccini, Renzo e Riccardo Sonzogno, i maestri Mingardi, Bossi, Cilea, Baroni, don Giocondo Fino, conte Guido Visconti di Modrone, prof. Polo.

Alle nove precise il maestro Panizza è salito allo scanno direttoriale, dando inizio alla esecuzione. Il successo si delinea subito buono già nel primo atto, il quale raccoglie sette chiamate agli artisti e al maestro Panizza. Otto chiamate agli artisti e al maestro Giordano al secondo atto e sei chiamate al terzo atto, tutte calorose.

L'esecuzione fu in generale assai buona. L'orchestra, sotto la direzione del maestro Panizza, suonò con molto slancio e diede un ottimo risalto alle grandi bellezze strumentali sparse per tutta l'opera. Maria Farneti eseguì la lunga e faticosa parte della protagonista con maestria, tanto per la parte vocale quanto per la parte scenica, e ottenne un vivo successo. Soltanto una certa debolezza del suo registro centrale andò a scapito dell'equilibrio degli effetti in alcuni canti declamati e nella vigorosa frase del terzo atto: «Con Febvre armata dei Vosgi». Ottimo lo Stracciari («Napoleone»). Il Grassi eseguì la parte di «Lefebvre» agevolmente, ma con poca varietà di accenti drammatici.

Il Rossi-Morelli («Fouché»), il Salbergo («Neipperg»), lo Scopinich («Despreaux»), il Mugnoz («Gelsomino»), il Malatesta («Leroy»), sostennero con onore le loro parti. Bene affiatati i cori. Magnifica la messa in iscena; belli e sfarzosi i costumi di Caramba; bene riusciti i movimenti scenici, che vennero organizzati da Gustavo Macchi, e i giuochi di luce, che furono regolati dal Canonica.

CRONACA LOCALE

I provvedimenti sociali del momento

Nell'ultima seduta della Giunta municipale fu presa notizia delle relazioni presentate tempo addietro dal segretario della Direzione di Pubblica Beneficenza sull'opera di soccorso per i disoccupati e dall'Ufficio tecnico sui lavori comunali intrapresi per alleviare la disoccupazione. La Giunta incaricò due suoi membri di riferire in proposito, e su proposta dell'on. Braidotti, nell'intento di aver sott'occhio costantemente quanto vien fatto a sollievo degli eccezionali bisogni del momento, deliberò che si facciano regolari pubblicazioni periodiche sull'andamento delle azioni di previdenza create a quest'uopo. D'ora inanzi si avranno dunque ragguagli frequenti, tanto sulla attività del Comitato pro disoccupati, rispettivamente della Beneficenza pubblica; quanto sul proseguimento dei lavori comunali iniziati nel periodo di disoccupazione e sull'opera dell'Ufficio di mediazione per il lavoro.

La disoccupazione in sè stessa, nello stretto rigore del termine e in quanto tragga origine dalle ripercussioni del periodo guerresco, ha subìto negli ultimi mesi, come già fu notato, una relativa diminuzione. Questa è dovuta in parte ai lavori intrapresi, in parte ai nuovi richiami sotto le armi, ed in parte ad una coscrizione sociale più precisa dei disoccupati, eliminando da questa categoria quelli che pur trovandosi in condizioni di temporanea o permanente indigenza, non potevano classificarsi fra i colpiti dalla mancanza di lavoro in seguito alle circostanze presenti. I Comitati rionali, finchè in essi erano concentrate le funzioni esecutive del Comitato cittadino di soccorso, avevano accolto con larghezza disoccupati e indigenti nello stesso ambito di provvedimenti; ma subentrato nella direzione delle cose il segretariato di Pubblica Beneficenza, questo riconobbe che una parte dei beneficati doveva esser rimessa all'ordinaria azione di soccorso della beneficenza pubblica. Con ciò, l'istituzione cittadina della Pubblica Beneficenza era senza dubbio aggravata di molto; ma tale aggravamento risulta purtroppo inevitabile, data la crisi ormai a tutti evidente determinata dal prolungarsi delle circostanze eccezionali. E non soltanto per il maggior numero di quelli che debbono rimettersi alla Beneficenza pubblica, ma anche per la forma dei soccorsi, il prolungarsi del periodo attuale determina modificazioni che non possono non pesare duramente sul bilancio della pubblica beneficenza. Certe disposizioni ad esempio, prese la scorsa estate o lo scorso autunno in previsione d'un periodo critico sì, ma piuttosto breve, devono essere necessariamente modificate, se si vuole che il soccorso riesca efficace, ora che il periodo straordinario si va prolungando e assume nuovi caratteri. Insomma, se la disoccupazione può considerarsi a stretto rigore diminuita, l'indigenza in città è sentita in misura molto maggiore, e alla Beneficenza pubblica s'apre quel campo molto più vasto e molto piu grave, che al principio della guerra era previsto in realtà soltanto per un'epoca lontana.

Naturalmente, quanti si rendono conto dell'entità del disagio che bisogna combattere per superare l'ora presente, debbono anche riconoscere che conviene adattarsi ai criteri di organizzazione adottati nell'opera di soccorso. Quindi sono ingiustificate e non possono trovare ascolto le mormorazioni di chi vorrebbe fruire dei soccorsi del Comitato pro disoccupati anzichè di quello della Beneficenza pubblica, ricevere il cibo nelle sedi dei comitati rionali anzichè alla Pia Casa dei poveri: il soccorso è in sostanza lo stesso qua e là, nè è questo certo il momento di sollevare questioni di forma: l'essenziale è che tutti abbiano da mangiare, da sfamarsi, in un'ora nella quale le stesse ordinanze dell'autorità dichiarano che il pericolo da sventare è quello dell'affamamento. E ciò, come si è ormai riconosciuto, non può essere raggiunto che da una parte procedendo con ordine e con regola, e dall'altra adattandosi all'ordine ed alla regola.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, da Berecz Karoly Pécsh cor. 25.

Dai signori Andreina ed Enrico dott. Ferrari cor. 50; Anna ved. Faninger corone 20.

Da varî impiegati della Banca Anglo-Austriaca cor. 50 (per l'Ospedale di riserva dell'«Eintracht».

— Alla Croce Rossa pervennero: Francesco Chierego cor. 10, e doni dalla casa di pena e d'inquisizione a Rovigno, dalle signore Auspitzer, Penelope Afenduli-Morosini, contessa Matilde Attems-Heiligen-Kreuz, Barbara Bischoff, Despina, C. Costi, Anna M. Megari, baronessa Argentina de Ralli, Wiedman.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, dal signor Klein Perenyi e C.o corone 25.

Le biblioteche popolari

Ci è pervenuta ieri la relazione sull'attività delle sei biblioteche popolari comunali, stesa dal compianto bibliotecario signor Andrea Lussich, che tanto amore e così diligente attività ha consacrato a questa benefica istituzione comunale.

«Mai come oggi - dice la relazione - si è dimostrato il grande beneficio delle Biblioteche popolari. Contrariamente ad ogni previsione di pessimisti, lo stato di guerra e il conseguente disagio economico aumentò, considerevolmente la frequenza dei nostri lettori, i quali nel libro cercarono e trovarono l'amico e il conforto al malessere e all'ozio forzato. Il Curatorio, a cagione delle condizioni eccezionali, non potendo per il rifornimento dei libri contare sull'intiera consueta dotazione, approfittò di un dono di oltre 12.000 volumi di letteratura italiana e straniera, fatto dalla libreria Ettore Vram succ. al Magistrato civico e da questo messo a disposizione delle Biblioteche popolari comunali. Affidato l'ordinamento di questo ricco e vario materiale al nostro bibliotecario, egli potè, dopo lungo e paziente lavoro, farne una scelta di 2303 volumi, che furono divisi fra le sei Biblioteche in proporzione al numero dei lettori, completando le opere italiane e creando, nella sede centrale, un primo nucleo di 203 volumi di autori francesi, secondo il desiderio più volte espresso dai lettori. Di questa massa si rifornirono inoltre, per richiesta delle rispettive Direzioni, con 370 volumi la Pia Casa dei poveri, con 280 volumi il civico Ospedale e, corrispondendo a un invito rivolto dal sig. Podestà a nome del Comitato della Croce Rossa, si misero a disposizione dei feriti 213 volumi di varie letture italiane. In seguito a ciò vennero ridotte le spese preventivate per nuovi acquisti di libri e per le rilegature, così da poter presentare nell'attuale gestione un civanzo di cor. 8599.33».

La relazione esposte alcune informazioni sul riordinamento interno, rileva ancora una volta «la domanda per un sollecito trasloco della sede inadatta ed antigienica della Biblioteca di via Madonna del mare, in uno dei locali a pianterreno della civica scuola «Felice Venezian», con che si pagherebbe un debito di riconoscenza alla memoria del venerato cittadino che fu il primo membro del Comitato fondatore della nostra Biblioteca popolare, e si verrebbe finalmente incontro ai desideri più volte esternati dai popolani di città vecchia».

Interessanti sono i dati che la relazione fornisce sui lettori e sui libri delle Biblioteche: «Il numero dei lettori inscritti durante l'anno nelle sei Biblioteche ammontava a 1555, mentre nell'anno precedente esso era di 1234; l'aumento è quindi di 721 inscritti. Dalla fondazione delle Biblioteche erano inscritti in totale 17.627.

«Furono prelevati nelle sei Biblioteche, dal 1. gennaio al 31 dicembre 1914, per la lettura a domicilio, 162.158 volumi in confronto di 152.376 nello scorso anno, risultando un aumento di 9782 volumi. Se in tutte le sei Biblioteche, dal 1. gennaio al 31 dicembre 1914, si nota un sensibile aumento nella distribuzione dei libri, in confronto dell'anno precedente, per quella di via Giuseppe Parini l'esito si può dire davvero confortante, essendosi raggiunta la cifra di 106.883 in confronto di quella di 102.693 ottenuta lo scorso anno; l'aumento dei lettori fu da 2144 a 2286. Per dare un'esatta idea dell'intensità del lavoro nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, basti citare il fatto che, senza contare il numero di poco inferiore registrato nelle altre sere, furono ritirati e distribuiti il giorno 2 marzo 491 e il 28 dicembre 494 volumi, il massimo che si è potuto ottenere in solo due ore di lavoro da quattro fiduciari addetti a quella mansione. Per ordine ascendente d'attività va perciò messa in prima linea la Biblioteca di via Giuseppe Parini, poi vengono quelle di via Madonna del mare, di via Paolo Veronese e delle altre a seconda dell'epoca dell'apertura e del numero degli abitanti del rione al quale esse appartengono. Anche le sale di lettura erano seralmente frequentate da numerosi lettori di giornali illustrati, riviste letterarie e di opere di consultazione».

Riguardo la preferenza che i lettori delle Biblioteche comunali accordano ai libri, la relazione nota che «dei libri dati a prestito circa un terzo era costituito da compendi di letteratura, storia e scienze. I libri preferibilmente letti erano dei seguenti autori: Aimard, Arnould, Assolant, Balzac, Barbiera, Beltramelli, Bersezio, Bettoli, Boccardi, Boisgobey, Bourget, Bouvier, Caccianiga, Capranica, Capuana, Claretie, Castelnuovo, Collins, Colombo, Conan, Contarini, Cooper, Cordelia, D'Annunzio, Daudet, De Amicis, Delpit, Dostojewski, Dumas, Farina, Fogazzaro, Feuillet, Gaboriau, Gastine, Gonzales, Gorki, Greville, Gualtieri, Guerrazzi, Heimburg, Hugo, Jarro, A. Klitsche de la Grange, Malot, Mantegazza, Marlitt, Mayne-Reid, Merouvel, Motta, Neera, Ohnet, Quattrini, Salgari, Sara, Savini, Serao, Sienkiewicz, Tolstoi, Valcarenghi, Verga, Verne, Werner, Zola e Zuccoli, i quali vennero letti ognuno, in media, dalle 35 alle 80 volte.

Le Biblioteche oltre che dalla Libreria Ettore Vram succ. ricevettero in dono 2328 volumi dai seguenti oblatori: dal Magistrato civico; dai signori: on. avv. Nicolò Vidacovich, L. Steffenelli, N. N.; dalle signore: E. Tarabochia, V. Stanta, G. Domina, A. Paros, V. Urban; dalla Federazione italiana delle Biblioteche popolari e dal Touring-Club italiano.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gino Mauro, dal sig. Edmondo Randegger e colleghi cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Antonio D'Elia, dal sig. Giacomo Cominotti corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, dal sig. Ermanno Macerata cor. 20; dalla famiglia Cl. C. Pisani cor. 20; dal sig. Giovanni Tevini cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Hussak, dai signori Mary e Antonio Babuder cor. 5.

Dalla ditta Michele Truden, per onorare la memoria del suo vecchio capofacchino Giovanni Jablonsek, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi, dai signori comm. G. Privileggio pascià e consorte cor. 50.

7.o contributo mensile degli impiegati della ditta Figli di Jacob Brunner, corone 35.50.

Da un gruppo ristretto di impiegati e impiegate e da un cursore dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, contributo per marzo, cor. 38.70.

Dagli impiegati della ditta Mordo, Fleischer e C.o, contributo mensile, corone 54.

6.o contributo mensile dei funzionari della Beneficenza pubblica, cor. 146.39.

Contributo bimensile dei braccianti stabili dell'«Adriatica», Società anonima di spedizioni, cor. 33.48.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Nell'Ospedale-Casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana) furono accolti: Buza Francesco, da Marschowitz; Bozich Francesco, da Malekendorf; Vevar Pietro, da Gorizia; Mauser Giacomo, da Rosenthal; Sirola Antonio, da Sroki; Vrecko Giorgio, da Obrezje; Majovsky, da Prosecco; Richar Antonio, da Cantrida; Maurich Giuseppe, da Trieste; Klavora Giuseppe, da Cozsocia; Klousek Giovanni, da Rosna; Peksa Venceslao, da Hohanan; Tomann Giovanni, da Halori; Sarbin Simone, da S. Pietro in Selva, tutti della leva in massa, tutti malati; Decleva Giovanni, R. mil. terr. 5, da Kilenberg, ferito legg.; Gaysa Giovanni, R. 20, da Alt Sandec, ferito legg.; Baumkirchen Antonio, leva in massa, da Visolsche, malato; Bohte Giuseppe, leva in massa, da Podgrad, malato.

Ne uscirono: Torny Sigismondo, leva in massa; Fogadic Giovanni, leva in massa; Poslek Giovanni, leva in massa ungh.; Tichy Rodolfo, R. 72; Curzic Francesco, R. mil. terr. 5; Cerquenik Antonio, R. mil. terr. 5; Gregorinich Pasquale, R. mil. terr. 5; Dragar Lodovico, R. 97; Biza Giacomo, leva in massa; Skok Giuseppe, leva in massa; Vascotto Giovanni, R. mil. terr. 5; Knesovic Bortolo, R. bosn. 4; Zukic Hamid, R. 1; Zoch Eugenio, art. campo 8; Lorenzi Giusto, R. 47; Novachig Giovanni, leva in massa; Ucak Francesco, leva in massa; Bucaj Giovanni, leva in massa; Ciglic Giuseppe, leva in massa; Mazutto Luigi, leva in massa; Kaic Stefano, proviande; Babic Antonio, R. 87; Zebavec Matteo, leva in massa; Vidmar Luigi, leva in massa; Sunder Enrico, leva in massa.

★ All'Ospedale Civico fu accolto: Bertogna Giuseppe (1876), leva in massa.

Ne uscì: Michele Romano (1885), leva in massa.

★ All'Ospedale della Società «Austria» furono accolti: Visintini Antonio, batt. 12, da Portole; Störy Luigi, R. 27, da Graz; Petenel Giacomo, R. 97, da Ruda; Lisica Antonio, batt. 20, da Srinje; Colomban Alfredo, R. mil. terr. 23, da Isola; Granduck Vittorio, proviande, da Zaule; Masè Giovanni, R. cacc. tir. 3, da Trieste; Grego Giovanni, R. art. da campo 8, da Pirano; Pavanello Gius., leva in massa, da Gorizia; Holzer Giuseppe, batt. cacc. 21, da Vienna; Babich Augusto, R. 47, da Capodistria; Udina Alpidio, da Lussinpiccolo; Ballarin Giuseppe, batt. 12, da Trieste; Gismondi Giov., leva in massa, da Trieste; Budimir Elia, R. bosn. 2, da Slabinje; Popovic Lazo, R. bosn. 2, da Slabinje, tutti malati; Crobat Luigi, R. 87, da Trieste, ferito legg.; Mozenic Rodolfo, R. 87, da S. Antonio, malato.

Ne uscirono: Zorzet Antonio, R. 87, da Capodistria, ferito legg.; Damiani Luigi, R. 87, da Parenzo, malato; Braunitzer Enrico, R. honved 28, da Trieste, ferito legg.; Fumis Antonio, R. mil. terr. 5, da Trieste, ferito legg.; Petrich Pietro, R. 22, da Spalato, ferito legg.; Voitek Carlo, R. 18, da Trebesco, malato; Antonic Augusto, batt. cacc. 20, da Cominiano, ferito leggermente.

Spedizioni ai soldati in campo, non recapitate. Presso gli uffici postali giacciono numerose spedizioni di stampati (giornali) o campioni, indirizzate a persone militari al campo, e che in parte non possono venir inoltrate, perchè non affrancate, ed in parte sono ritornate perchè irrecapitabili; oltre a ciò non possono venir restituite ai mittenti mancando i relativi indirizzi. I campioni contengono per lo più cioccolata, oggetti per ripararsi dal freddo, sigarette, ecc. In quanto simili spedizioni non venissero ridomandate - il che dovrebbe avvenire soltanto in casi rari - le stesse, dopo una giacenza di tre mesi, sono da inviarsi alla sezione per le spedizioni irrecapitabili, dove dovrebbero essere distrutte. Con riguardo però all'originaria destinazione di tali oggetti fu stabilito di non distruggerli, ma di ricavarne un valore, da devolversi a scopi umanitari per militari, in sussidi per soldati bisognosi, feriti o malati, ecc. D'accordo col ministero della guerra venne poi stabilito che simili spedizioni irrecapitabili non vengano più rimandate dagli uffici della posta da campo, ma convertite in valore sul posto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gino Mauro, dai cugini Giorgio e Anna Cumin cor. 10; dalla ditta F.lli di Lenardo cor. 20; dalla ditta Giov. Ang. Mauro cor. 25; dalla famiglia Magello cor. 20; da Renato e Marinella Mazzarolli cor. 10; dalla famiglia Germek cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, dal sig. Carlo Zennaro cor. 10; dal sig. Eugenio Kermol cor. 10; dal sig. Carlo Bachschmid cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, dalla famiglia dott. Giuseppe Lovisoni, Gorizia, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi, dai signori comm. G. Privileggio pascià e consorte cor. 50.

Dall'avv. Giov. Batt. Rusconi, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 25.

In morte del caro bambino Giulio Davanzo, dai cugini Giovanna e cap. Antonio Prinz cor. 5, e dalla zia Agnese ved. Fonda cor. 10.

Contributo per febbraio degli impiegati della Sezione Mag. IV, cor. 2.20.

Dalla maggioranza degli impiegati della Civ. Esattoria, pro marzo, cor. 6.90.

Contributo mensile del direttore, dei docenti e del bidello della Scuola di San Vito, cor. 6.10.

Dai gondolieri della Laguna, secondo contributo (pro febbraio), cor. 10.

Dai Cavalieri della Morte, per iniziativa del consocio Giacomo Leon, cor. 5.20 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: da otto insegnanti della Scuola popolare, per marzo, cor. 4; per onorare la memoria di Antonio Tarabochia e Ugo Palisca, caduti in battaglia, dai colleghi Cernitz, Sartori e Visintini cor. 3; dalla signora Domenica Visintini, di Capodistria, per onorare la memoria di A. Tarabochia, cor. 1.

Matrimoni. La signorina Pia Cereser col sig. Enrico Da Rold.

★ A Venezia, il dott. Attilio Tamaro con la signora Aurelia Conighi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, dai signori V. Dusatti, A. Polacco e G. Amodeo cor. 50; Piero e Maria Berta cor. 30, Guido e Ada Gortan cor. 30, Amedeo Amoroso cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla famiglia G. Simrisich cor. 25, a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Gino Mauro, dai signori: Vittorio Mussafia cor. 15, a favore della Guardia medica; dall'amico Carlo Bruna cor. 20, a favore del fondo sussidi «Giuseppe Pierobon» dell'«Adriatica» Società spedizioni; dal sig. F. Varnier cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Antoni D'Elia, dal sig. Alois Thorsch (Vienna) cor. 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dalla signora Luigia ved. Hannappel cor. 10, a favore della «Previdenza».

Da don Marcello Murlo, per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, cor. 10, a favore del fondo di beneficenza della Civ. Scuola popolare di S. Vito.

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Metzner, dal sig. Gastone Levi cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Hussak, dalla signorina Olga Gangadi cor. 5, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Giorgina Scabar, dalle condiscepole allieve della IV A della Civica Scuola di via Giulia, cor. 2.50, a favore del fondo scolare povere della Scuola stessa.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da Emma ved. Zuttioni e dai figli Mario e Carmen Stokel, cor. 50, a favore dell'«Asilo famiglia» di Barcola.

Per onorare la memoria della sua indimenticabile madre signora Rosa Fano, nel secondo anniversario della sua morte, dal figlio Benedetto cor. 2, a favore dell'Asilo infantile Tedeschi.

Dalle signorine del nastrino azzurro cor. 24, per febbraio, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Il signor Carlo Ganzoni e consorte elargirono cor. 40 all'Associazione delle signore evangeliche, a compenso del reddito dell'annuale Bazar, che non potè essere organizzato.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia dello «chauffeur» Giovanni Crisman: Bruno, Gino e Alice cor. 3; da O. L. cor. 4; raccolte da L. nell'osteria «de Jurco» cor. 3.

A favore della famiglia di Erminia ved. Gori, raccolte da Ciella cor. 7.50; da Arlette e Herbert cor. 2; da un anonimo cor. 5.

A favore della famiglia di Giovanna Svara, da un anonimo cor. 5; da Arlette e Herbert cor. 2.

Da un anonimo cor. 5 a favore della famiglia Gustincich e cor. 5 a favore della famiglia Ladich.

— L'elargizione di cor. 6 a favore della famiglia Svara era del signor L. P. e non D. P., come apparve pubblicato ierlaltro.

Versi in vernacolo triestino. Uno dei più popolari poeti triestini, Augusto Levi, rompe un lungo silenzio, pubblicando, coi tipi dello Stabilimento Caprin, un suo volumetto di versi in dialetto triestino. Diamo oggi l'annunzio di questa pubblicazione dell'autore del «Marco Ranfo» e di tanti ultrapopolari romanzi di vita triestina, riservandoci di parlarne prossimamente.

Funerali. Seguirono ieri, con viva partecipazione di amici e conoscenti, i funerali del signor Antonio d'Elia. Vi intervenne anche la presidenza della Società Ginnastica, memore del fatto che, sotto le insegne della Associazione Ginnastica, il defunto aveva partecipato nel 1875 alle regate di Genova, ricevendo per la Società una superba bandiera d'onore. La salma fu tumulata al cimitero fra la commozione dei presenti.

Gli uffici postali scambiano banconote fortemente usate, lacerate o insudiciate. Una circolare della Direzione delle poste di Trieste dice «affine di facilitare la depurazione del movimento di banconote lacerate, insudiciate o altrimenti divenute inadoperabili per la circolazione causa l'uso oppure per caso, è necessaria la cooperazione delle casse e degli uffici dello Stato», ed incarica perciò gli i. r. uffici postali di accettare in via di scambio banconote fortemente usate, lacerate o insudiciate, le quali vengono presentate per lo scambio, in quanto non sussista alcun dubbio sulla loro autenticità e lo permetta lo stato di cassa e ciò verso banconote oppure verso altri mezzi di pagamento della valuta in corone. Banconote le quali nel loro aspetto furono alterate arbitrariamente, rimangono anche ulteriormente escluse dall'accettazione per pagamento, o scambio presso le i. r. casse e gli uffici.

Congressi sociali. Il congresso generale dell'Unione filantropica «La Previdenza» si terrà domani mercoledì alle 7.30 nella sede sociale via Valdirivo 9, I piano.

★ La Società di soccorso «Cellina» tenne ierlaltro il suo nono congresso annuale nella sede sociale, via della Maiolica N. 14. Aperto il congresso, il presidente Oreste Magris inviò un caldo ringraziamento ai soci benefattori ed alla cittadinanza tutta per il costante appoggio e la simpatia mostrata verso la Società; quindi commemorò con calde parole il defunto socio sig. Angelo Magris. Invitò poi l'assemblea ad assorgere in segno di vivo cordoglio per i fratelli vittime del disastroso terremoto nel Lazio, nell'Abruzzo e nella Campania ed inviò un fraterno saluto ai superstiti.

Il segretario sig. Santo Cossutta diede poi lettura della relazione virtuale, che venne approvata fra applausi. Il bilancio presentato dal cassiere Luigi Borghese venne approvato «en bloc».

Si procedette infine alla nomina del Comitato di revisione che riuscì composto dei signori: Edoardo Magris, Federico Magris e Sebastiano Magris; e alla elezione di un direttore. Riuscì eletto il sig. Luigi Muran di Valentino. Dopo di che il congresso fu chiuso.

Grave infortunio in una fabbrica di birra. Al bracciante Giovanni Mathias, di 36 anni, abitante in Guardiella N. 811, ed occupato nella fabbrica di birra Dreher, accadde ieri una grave disgrazia: mentre egli scendeva in una cantina dello stabilimento, mise inavvertitamente un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, cadde da cinque metri d'altezza.

Il poveretto emise un disperato urlo di dolore facendo accorrere alcuni altri operai. Questi lo sollevarono, lo trasportarono in una stanza e quindi telefonarono alla stazione di soccorso. Il sanitario riscontrò al misero la frattura della base del cranio, della clavicola destra nonchè alcune contusioni all'orecchio destro e, dopo avergli prestato le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'Ospedale. Venne accolto in gravissime condizioni nel quarto riparto.

Povera piccina. - Attente, mamme, attente! Una inquilina della casa N. 75 di Rozzol-Molino a vento, udì ieri nel pomeriggio grida disperate che venivano emesse da una bambina e, stabilito che provenivano dalla cucina di tale Jalovich, entrò per vedere cosa fosse accaduto. Appena ebbe oltrepassata la soglia, alla donna sfuggì dal petto un urlo di terrore: una bimbetta di 18 mesi, figlia della vicina, si contorceva e spasimava sul fornello. La donna non si perdette in forse: sollevò la piccina, l'avvolse in una coperta e quindi la trasportò di corsa all'Ospedale.

I medici del pio luogo constatarono che la miserella aveva riportato alcune ustioni alla faccia ed alle mani e la fecero accogliere nel riparto dermatologico.

La piccina, lasciata per un momento senza sorveglianza sul focolaio, era, evidentemente, caduta sul fornello.

Una fuga di vapore

Due operai gravemente ustionati

Nel ripartò fonderia dello Stabilimento tecnico triestino accadde iersera un doloroso incidente. Erano circa le 6.30 e presso una grande caldaia stava lavorando una decina di operai. Ad un tratto, forse in seguito al guasto di una valvola, da uno dei tubi della macchina avvenne una fuga di vapore. Gli operai, spaventati, scapparono ma due di essi, i meno lesti, ne furono investiti.

I poveretti stramazzarono al suolo urlando in modo da impietosire. Fu subito dato l'allarme e, quando ogni pericolo ulteriore fu scongiurato, i due operai furono sollevati e trasportati nell'ambulanza del cantiere; contemporaneamente fu invocato soccorso alla Guardia medica. Il medico accorso riscontrò ad uno dei due poveretti, il bracciante Francesco Trebez, di 30 anni, abitante in campo S. Giacomo N. 17, molteplici ustioni gravi alla faccia, alle mani, al petto ed al basso ventre; e all'altro, Giuseppe Brecovich, di 50 anni, bracciante, abitante in via Trauner N. 1, ustioni alla testa ed alla mano destra. Dopo aver prestato loro le prime e più urgenti cure, il sanitario li fece trasportare all'Ospedale. Il Trebez, lo stato del quale è piuttosto grave, fu accolto nel riparto dermatologico; il suo compagno, più fortunato di lui, dopo le cure potè rincasare.

La morte d'un soldato. E' morto ierl'altro all'ospedale dell'«Austro-Americana» il soldato Paolo Radetich, da Cesiano, del battaglione N. 154 della leva in massa. I suoi funerali seguiranno oggi alle 3 del pomeriggio, partendo dalla cappella di S. Giusto per il cimitero militare.

La maggior disgrazia. Francesco Z., di 36 anni, tappezziere, abitante in via delle Candele, fu colto ieri notte, come già parecchie altre volte, da improvvisa pazzia. Il poveretto si figurava di essere sul lavoro, di confabulare con i propri colleghi e, vedendo questi con gli occhi della fantasia ammalata, li rimproverava, li esortava a fare questa e quella cosa, s'arrabbiava, s'ossessionava. Figurarsi la disperazione della sua povera donna: ella temeva che lo sventurato si infuriasse e che potesse commettere qualche cosa di grave. Dopo aver concionato a lungo, il misero si vestì ed uscì di casa. Tornò poco dopo e, sempre dominato dall'allucinazione, tornò a replicare la scena nella notte. I famigliari, fortemente impressionati, fecero telefonare all'infermeria Treves. Il titolare si recò prontamente sul luogo e, qualificatosi per imprenditore di certi lavori, disse al poveretto che, date le condizioni di lavoro, aveva stabilito di recarsi a prendere gli operai in carrozza.

— E la carrozza è pronta?

— Certamente: scenda con me.

Lo Z., infatti, seguì il signor Treves e questi lo condusse alle sale d'osservazione.

★ Nel pomeriggio, verso le due, poi, il signor Treves fu avvertito che anche in un quartierino di una casa di via del Molino a vento c'era urgente bisogno dell'opera sua. Una donnetta, tale Maria C., di 38 anni, la quale, afflitta da mania religiosa, passa la maggior parte del suo tempo in chiesa pregando per sè, per i suoi, per Treves e per i vari dottori che l'ebbero a curare per il passato quando, cioè, si trovava degente all'Ospedale, finite le sue preghiere, era stata colta da un attacco di pazzia furiosa e minacciava tutti i presenti. Questi, spaventati dal suo agire di ossessionata, chiamarono il signor Treves il quale la condusse all'Ospedale.

Arresti sotto l'incolpazione di rapina. L'altra notte poco dopo il tocco, il bracciante Cireneo Zacci, di 41 anni, abitante in androna Gusion N. 7, si presentava al commissariato di Muda vecchia e denunciava che poco prima, mentre stava per entrare nel caffè all'«Europa Felice» era stato assalito da quattro giovanotti i quali usandogli violenza e minacciandolo di guai maggiori, erano poi riusciti a derubarlo del portamonete contenente una banconota da 10 corone.

In seguito ai connotati forniti dal derubato, verso le 5 del mattino, furono arrestati quali fortemente sospetti di aver preso parte alla rapina stessa, il bracciante Giusto Taucer, di 27 anni, da Opicina, abitante in via di Rena N. 11 e Giovanni Zeglar, di 19 anni, pure bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 112. Entrambi negarono l'incolpazione loro ascritta ma, posti a confronto col denunciante, questo riconobbe in modo indubbio lo Zeglar per uno di coloro che lo avevano assalito. E l'altro?: l'altro no, non poteva affermare di averlo visto fra i quattro ma il commissario pensò di mettere al sicuro anche il Taucer.

Operazione ladresca. - L'arresto di un malfattore. Giovedì della scorsa settimana il servo di piazza Giovanni Glavatich, abitante in via della Madonnina, denunciava al Commissariato di via dei Bachi che, durante una sua assenza, ignoti ladri avevano forzato l'uscio della sua abitazione e, scassinati i cassetti di un armadio, avevano rubato alcuni oggetti d'oro e un importo di denaro, arrecandogli il danno di complessive 370 corone. La denuncia fu trasmessa all'ispettore di reparto Carlo Titz, il quale, dalle indagini avviate, terminò col concentrare i suoi sospetti sul falegname Paolo Lesa, di 32 anni, da Udine, sfrattato dalla nostra città. L'altro ieri due agenti riuscirono a trarlo in arresto. Egli dapprima negò l'addebito che gli veniva fatto, ma, posto alle strette, terminò con l'ammettere, e finì in prigione.

E alla vista dell'angelo custode... - Galline senza padrone. Una guardia che ieri notte perlustrava per la via Giosue Carducci vide in lontananza un monello che procedeva in senso inverso, rasentando i muri delle case e portando sulle spalle un sacco. Ad un tratto, sollevato lo sguardo e visto l'angelo custode, il monello si fermò, tentennò per un attimo, e quindi, gettato a terra il sacco, se la svignò a gambe levate: due secondi dopo era già lontano. Alla guardia non rimase che d'impossessarsi del sacco, nel quale trovò cinque galline e due anitre. Queste furono portate al Commissariato di via dei Bachi, dove si trovano a disposizione del legittimo proprietario.

Un furterello che ne fa venire alla luce parecchi altri. Sabato sera verso le 8, ad un carro del civico Macello che sostava incustodito all'esterno di una macelleria, in via della Caserma, si avvicinò un individuo il quale, scostate le tende, s'impossessò di un pezzo di carne del peso di sei chilogrammi e quindi se la diede a gambe.

Però, un monello che passando aveva assistito a quella fulminea manovra, si avvicinò alla porta della macelleria e diede l'allarme. Gli accompagnatori del carro e gli addetti alla macelleria si diedero a rincorrere il briccone e riuscirono ad acciuffarlo e a farsi restituire la carne. Tutto sarebbe forse terminato così ma, siccome agli inseguitori si erano uniti anche due agenti di p. s., questi pensarono bene di assicurarsi del mariuolo, loro vecchia conoscenza. Il giovanotto cercò di fuggire, oppose una certa resistenza ma terminò egualmente al commissariato dove fu assunto a protocollo. Egli è il marittimo Francesco Zerik, di 18 anni, da Czakaturn (Croazia), disoccupato, abitante in Città vecchia. In una perquisizione operata nella stanza da lui occupata, furono tratti alla luce vari generi di manifatture, nonchè scarpe, spazzole ecc.

Il giovanotto, posto alle strette, confessò che tutta quella roba l'aveva rubata dalle mostre dei negozi di via Nuova. Ora si trova in gattabuia.

Durante il lavoro. Il carpentiere Francesco Bonetta, di 39 anni, abitante in via della Guardia N. 20, mentre lavorava ieri nel pomeriggio, a bordo di un piroscafo in riparazione al Cantiere S. Marco, scivolò da una scala e, caduto, riportò una larga ferita al mento.

Ebbe le prime cure alla filiale dell'«Igea»; quindi venne accompagnato all'Ospedale dove fu accolto nel quarto riparto.

Le pigliò e tanto basta. La casalinga Rosa Caisutti, di 40 anni, abitante in via della Pietà N. 13, ieri mattina si recò alla Guardia medica per un'escoriazione con contusione alla regione zigomatica sinistra. Mentre veniva medicata, la Caisutti dichiarò di essersi azzuffata e di averle prese. Da chi? Perchè? Non lo volle dire.

Cadendo. Emilio Depase, di 15 anni, apprendista calzolaio, abitante in via di Montecucco N. 11, cadde ieri nel pomeriggio, e riportò una ferita lacera alla testa.

★ La bimbetta di 19 mesi Anna Ghertbitz, abitante in via S. Cilino, ieri si distorse il braccio destro.

★ Guglielmina Zorec, di due anni, abitante in via Ponzianino N. 9, caduta sulla strada riportò la frattura del femore destro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *Cauzione.* 1) La domanda va diretta all'autorità militare. 2) Si. — *Ignorante 37.* 1) Erpelle-Trieste III classe postale cor. 0.70; Nabresina-Trieste cor. 0.60. 2) Sesana è nel territorio del Goriziano. — *Curiosissima.* Il 2 marzo p. v. passeranno la leva i forestieri domiciliati a Trieste, nati nel 1896. — *Moglie di richiamato.* La corrispondenza per la Marina a Pola non va affrancata; quella invece spedita dai soldati sì. — *Saffaro e Carmela.* Quel ricreatorio non è ancora aperto. — *Piscianz.* Trieste-Krems, III classe, sola andata cor. 28. La durata del percorso è di circa 15 ore. — *Luigia.* Hlastesneilung-Weissling dista da Vienna 25 minuti di ferrovia. — *Giorgina.* Trieste-Györ sola andata, III classe, cor. 30. — *Moglie di richiamato.* Fiume-Brod (Slavonia) III classe cor. 21; partenza diretta da Fiume alle 12.35 p. La durata del percorso è di circa 17 ore. — *Giuditta S.* Renato Fucini (Neri Tanfucio) nato a Monterotondo marittimo (Grosseto) l'8 aprile 1843, scrittore arguto, simpatico, purissimo, pubblicò «I cento sonetti in vernacolo pisano», «Napoli a occhio nudo», «Lettere a occhio nudo», «Sonetti a Giuseppe Giusti», «Le veglie di Neri», «All'aria aperta», ecc.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.4, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.

Ogni giorno una. In un gruppo di persone raccolte dinanzi ad una farmacia, dove si è trasportato un individuo colpito da apoplessia:

— Il poveretto è morto?

— Non ancora... si aspetta il medico.

Teatri e Concerti

Fenice. Ad ogni rappresentazione si dovettero chiudere gli accessi alla platea, tanta era la folla attratta ieri dall'ottimo programma. «Una donna!» era il titolo della film della romana «Celio» presentata, vero capolavoro d'arte fotografica con «viragi» di un effetto sorprendente e che dimostrano a quale perfezione sono giunte le case cinematografiche italiane. Il soggetto poi afferra e conquide l'attenzione del pubblico per la tragicità della trama; una donna, più ammalata che colpevole, trascina e travolge vite umane in un turbine violento di passione, una donna d'annunziana, distruggitrice di anime. La «film» ottimamente interpretata riportò grande successo. «La Famigliare» diede poi una edizione eccellente de: «Il minuetto» di Sarfatti. Bernardo Paluello fu un «compare Tita» pregevolissimo: gli diede una interpretazione da grande artista. Ottime pure la Zaccaria e la Civran. Conchita Ledesma, la bellissima ed elegantissima stella spagnuola, allietò il pubblico di tutto il suo fascino, e Oreste Croce lo deliziò cantando le sue più belle canzoni. Furono ambidue rimeritati di calorosi applausi.

Oggi continuano le rappresentazioni di «Una donna!» della «Celio»; «La Famigliare» reciterà a richiesta «La figlia di Jefte» di Cavalotti; oltre a ciò Conchita Ledesma e Oreste Croce. il quale canterà: «Campane!», «La canzone di tutto il mondo» e «L'Edera».

★

Da alcuni giorni batte il ritmo del suo febbrile passo di gitana, ed arde come fiamma incombusta e turbatrice nella guaina di un «Paquin» che le dà la pelle e le movenze d'una fieretta selvaggia e le dà il colore della Cordillera nel crepuscolo del sole che annega, Conchita Ledesma, la danzatrice spagnuola che va destando tanta ammirazione e anche, nelle donne... un po' d'invidia.

Un poco, perchè la sua bellezza s'impone anche alle donne: anche se non sapessero, queste, d'aver innanzi in questa doviziosa estate di donna, il corpo di quella piccola «Concia» - la chiamavano così, le sorelle, in riva al Manzanares - che a quindici anni strappò a Parigi il premio della bellezza femminile delle razze latine.

Chi fu a suggerirle di presentarsi a quel concorso? Come vi andò? Non lo sa neppur lei. E pure fu questa circostanza che la fece pensare di «entrare in arte».

L'«arte», dalla nativa Madrid, la riportò trionfatrice a Parigi, a Pietrogrado, a Berlino, a Londra, a Vienna, a Costantinopoli, a Tunisi, nelle Indie. Recò via via con sè, con l'ardenza del sangue di Castiglia la nostalgia pallida e febbrile del Bengala. S'ebbe, da un rajah del Barma, la luce dei lapislazzoli che le brilla alle orecchie: gemma delle gemme che la rivestono di fascino dalla nuca alle caviglie e che... agli occhi di un gioielliere la farebbero valere quasi un quarto di milione.

Budapest, una notte al Fövàrosi Orpheum, l'annegò nei fiori della pusta. Fu, come Lyda Borelli e Arta Nielsen, degli artisti che non parlano; per la «Pasquali Film» di Torino.

Quando fu invitata a Trieste, doveva «posare» per l'«Eclaire»; lo farà ora, di ritorno a Milano, ove - innamorata dell'Italia - s'è stabilita.

Eden. «Gli africanisti», la bella, allegrissima commedia-musicale del maestro Fernandez, fece accorrere anche ieri a questo teatro una folla di gente. Il lavoro piacque come al solito e tutti gli interpreti furono calorosamente applauditi. La valente, simpaticissima Cerin, l'esilarante Pacot, l'ottimo e compito Rossini, hanno conquistato tutte le simpatie del pubblico. Ebbero pure buon successo la Zanzi, il Bugnano ed il Vicelli. Visto il caloroso successo, la compagnia darà oggi altre tre repliche degli «Africanisti». La cinematografia «Il cappello di mia moglie» è una gustosissima commedia ed il pubblico l'apprezzò grandemente; i nitidi quadri della guerra conseguirono il solito successo di curiosità. Le due cinematografie verranno riproiettate alle rappresentazioni d'oggi.

★ Domani, a grande richiesta dei frequentatori, la compagnia darà ancora la bellissima commedia-musicale del m.o Chapin: «Le tre mogli d'Oscar». Fervono le prove della nuova operetta «La borsa o la vita».

Alfieri. «Quando la maschera cade», «film» drammatica, interpretata magistralmente da Asta Nielsen, interessò moltissimo per la sua avvincente trama d'amore. La compagnia di farse, che si produce in alcune recite straordinarie, ha ottenuto buon successo. Il trio «Jonson» fu applaudito vivamente; oggi prendebutteranno nuovi artisti. Il programma cinematografico si ripete.

Concerto vocale-istrumentale di beneficenza. Il grande concerto vocale-istrumentale organizzato dall'Associazione Mutua fra impiegati privati a favore del fondo «Vedove ed orfani» si svolse iersera al Politeama Rossetti dinanzi a una folla fitta e compatta di pubblico fra continui, vivissimi applausi e insistenti richieste di bis. Successo questo entusiastico e unanime quanto altro mai, conseguito in grazia delle cure coscienziose e intelligenti prodigate alla preparazione del concerto dal comitato organizzatore, dell'attrattiva del programma scelto con opportuno criterio di popolarità e insieme con elevato senso d'arte, e infine e più specialmente dell'opera egregia prestata dagli esecutori, che incontrarono tutti il caloroso consentimento del pubblico.

Fra questi ricorderemo anzitutto la distinta signorina Mila Gillovich, che con efficace semplicità d'accenti e misurata sobrietà di coloriti eseguì l'aria «Io son l'umile ancella» dell'Adriana Lecouvreur, il «Duetto delle ciliegie» dell'Amico Fritz insieme al sig. G. Genzardi, e fuori programma un'aria in istile antico del Donaudy.

Nell'aria «A te l'estremo addio» del Simon Boccanegra il cav. Aristodemo Sillich esplicò anche ieri le sue belle qualità di voce, nobiltà di intenti espressivi e grande efficacia drammatica.

Applausi altissimi suscitò poi il sig. Giovanni Genzardi per la delicatezza, la finitezza, la grazia degli effetti che seppe ritrarre così nell'aria dell'Africana «Oh paradiso», come nel «Duetto» dell'Amico Fritz, e in una canzone napoletana del Nutile, che concesse fuori programma e per gli applausi insistenti dovette replicare.

Bellezza di voce, purezza di metodo, spontaneità e intensità di sentimento unita a grande dignità di espressione esplicò infine il sig. Giuseppe Giardini nell'«Eri tu...» del Ballo in maschera e nella ballata del Quaranta «Morello galloppa», che eseguì per accondiscendere alle reiterate richieste del pubblico plaudente.

Una parte del programma istrumentale era affidata al prof. Augusto Jancovich, che sebbene ancora indisposto non aveva voluto negare la sua preziosa collaborazione alla serata di beneficenza. Nella fantasia sulla Carmen del Hubay e nel Liebesleid del Kreisler emerse anche iersera il suo altissimo valore di virtuoso e di artista e suscitò grande entusiasmo.

L'orchestra dell'«Orchestrale triestina» sotto la guida del maestro Salvatore Messina, concertatore diligentissimo, direttore animoso, oculato e sicuro, eseguì con bella compattezza e fusione, netto rilievo dei particolari, grande proprietà e delicatezza di coloriti l'«Egmont» del Beethoven, il «Ruy Blas» del Mendelssohn, un «Minuetto» del Boccherini e la «Danza d'anitra» del Grieg, che fu bissata.

Al pianoforte accompagnarono egregiamente il maestro Messina stesso e il maestro Fabio Rimini.

Il secondo concerto di musica da camera. Lunedì 8 corr., nella Sala della Società Schiller (via del Teatro N. 1) si terrà il secondo dei due concerti di musica da camera, ch'era indetto per l'8 febbraio e dovette essere rinviato per l'indisposizione del prof. Jancovich. Esecutori saranno i prof. Augusto Jancovich, Menotti Benporat, Dino Baraldi ed Eusebio Curellich. Il programma comprende:

Beethoven. Trio in do min. op. 9 N. 3, per violino, viola e violoncello. - Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo - Finale, presto.

a) *E. Elgar.* «Salut d'Amour»; b) *O. Dienzl* «Spinlied»; per violino.

Dvorak. Quartetto in re maggiore op. 23 per violino, viola, violoncello e piano. - Allegro moderato - Variazioni - Finale allegretto scherzando.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà «Una donna». La Famigliare: «La figlia di Jefte» di Cavallotti.
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. «L'orfanella di Fiesole» dramma. Protag. una bambina di 5 anni.
TEATRO CINE. 4.30-10. «Cuori e spade».
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Safred. - 8-12. Zingari.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
SALA FENICE. Compagnia marionette.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Istria-Imboccatura del Leme. La boa che segnalava il banco di Conversada dinanzi all'imboccatura del Canale di Leme, venne asportata dal mare.

Venezia. - Boe spostate. Le boe da ormeggio situate lungo la riva, dai giardini pubblici alla riva degli Schiavoni, nel canale di S. Marco, hanno subìto degli spostamenti. Appena possibile saranno rimesse a posto.

Porto di Chioggia. - Segnalazione notturna di uno scafo affondato. Il fanale a luce fissa rossa, sistemato sulla boa che segnala lo scafo della piro-betta «Saturno», affondata presso la testata della diga a S. E. del forte Caroman, nel porto di Chioggia, è soggetto a rimanere spento. Specialmente con tempi cattivi non si dovrà fare assegnamento sull'accensione del fanale sopraindicato.

Brindisi. - Lavori di escavazione. Nel porto esterno di Brindisi sono in corso lavori di escavazione e collocamento di boe.

GELOSIA E SANGUE

Ferisce con un trincetto il „compare" ritenuto suo rivale

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

La scena si svolse la sera del 12 p. p. febbraio nella cosidetta «corte Tenze», in via delle Sette fontane - Rozzol: ne abbiamo in allora riferito diffusamente. Il bracciante Luigi Guerrini, di 53 anni, da Udine, vibrava alcuni colpi con un trincetto da calzolaio al cordaiuolo Luigi Lavaroni, di 44 anni, pure da Udine, di lui «compare» per avere il Guerrini tenuto a cresima un figlio del Lavaroni.

Le ferite riportate dal Lavaroni erano per sè stesse di natura leggera, ma in considerazione dell'arma adoperata dal Guerrini e dalla maniera in cui furono inferte le lesioni, il Guerrini venne chiamato a rispondere ieri dinanzi i giudici del crimine di grave lesione corporale, e secondo l'accusa anche perchè sarebbero occorsi più di venti giorni per la completa guarigione delle ferite.

L'accusato, che veste da detenuto, sostiene di avere agito per legittima difesa, essendo stato prima minacciato e percosso dal Lavaroni. Racconta di essersi recato quella sera a bere un bicchiere di vino nell'osteria Pasetto, in via delle Sette fontane N. 246. Colà capitò il Lavaroni, suo ex-amico, al quale egli intendeva rivolgere soltanto una domanda, e cioè se si sentisse pentito di avergli avvelenato l'avvenire, giacchè esso accusato ritiene per certo che il Lavaroni gli abbia sedotta la moglie. Il Lavaroni, però, probabilmente immaginando il discorso che il Guerrini intendeva tenergli, dopo aver bevuto un quarto di litro di vino uscì dall'osteria passando per la «corte Tenze» attigua all'esercizio, dove esso Lavaroni anche abita.

L'accusato lo seguì, ma appena entrambi furono all'aperto, il Lavaroni invitò il «compare» a ritirarsi dicendogli: «Va via se no te dago do s'ciafi». Al tempo stesso il Lavaroni gli dava uno spintone facendolo cadere nel fango del cortile prodotto dalla pjoggia. Anche quando era al suolo, l'accusato veniva colpito con pugni dall'avversario, e allora ricordandosi di avere seco un trincetto da calzolaio, lo estrasse e colpì dove capitava. In merito ai precedenti, a richiesta del presidente, l'accusato racconta di avere moglie e cinque figli. Il Lavaroni, pure ammogliato e padre di cinque figli, usava frequentare la casa. L'accusato dubitava della fedeltà della moglie per il fatto che ormai da cinque anni essa non lo avvicinava. Nel dicembre del 1913 fu essa stessa che avvicinò il marito dimostrandosi eccessivamente amorosa. Un paio di mesi dopo ella gli dichiarava che sarebbe ridiventata madre, e allora indagando circa l'epoca con la levatrice di casa Pascuttini, l'accusato si convinse di essere stato tradito.

Pres.: Ma non è escluso che il Lavaroni non c'entri affatto nella questione.

Acc.: No pol esser altri. Po, ghe xe de mezo una letera che mia molge gaveva scrito al Lavaroni e che la moglie del Lavaroni la ga scoperto in scarsela a lui.

L'accusato conclude col riferire che nell'ottobre dell'anno scorso si separò legalmente di mensa e letto dalla propria moglie con il di lei consenso. Prese seco il figlio maggiore, e per i figli più piccoli che rimasero alla moglie egli si obbligò di versare alla stessa cor. 1.50 al giorno.

Luigi Lavaroni, inteso quale teste, nega recisamente di avere avute relazioni con la moglie dell'imputato. In merito alla lettera che gli fu rinvenuta addosso dalla propria moglie, dice che quella lettera deve essere stata scritta da persona che voleva rovinarlo, forse da quella stessa mano che scrisse a lui due cartoline postali con le quali lo si rimproverava di aver parlato male del Governo, e ciò falsamente con lo scopo evidentissimo di arrecargli grave danno. In quanto al ferimento, dice che fu il Guerrini a seguirlo nel cortile, e appena lo raggiunse, a colpirlo alla testa col trincetto. Il Lavaroni respinse l'avversario tenendolo stretto al petto, ma ruzzolarono entrambi al suolo, e fu allora che il Guerrini lo colpì ancora replicatamente. Quando potè liberarsi dal Guerrini, il teste grondava molto sangue specialmente da una delle ferite riportate al collo, e chiamato soccorso potè averlo e farsi condurre all'Ospedale. Rimase in cura questi diciassette giorni, e adesso si sente debole per la perdita di sangue avuta. Mostra il collo ai giudici e si constata che le ferite sono bene rimarginate. Dichiara di perdonare all'accusato, e poichè ritiene di avere sovvenzione dalla Cassa distrettuale per ammalati sino a che potrà riprendere il lavoro, non domanda dall'accusato indennizzi.

L'ostessa Anna ved. Pasetto riferisce dell'incontro del Lavaroni e del Guerrini all'osteria. Dice di essersi subito accorta dell'agitazione del Guerrini, il quale raccontandole le sue peripezie, le aveva anche detto: «Go dito anca in Tribunal, che se me toca qualche cossa, no rispondo de le mie azioni». Quando vide che il Lavaroni stava per allontanarsi e il Guerrini tutto agitato «coi oci che ghe saltava fora de la testa» stava pagando lo scotto senza neanche riuscire a contare i 24 centesimi che doveva pagare per il quarto di vino bevuto, fu lei stessa che fece segno al Lavaroni di andarsene. Però, da buona ostessa, quando entrambi erano usciti, chiuse la porta dietro di loro.

Pres.: Sa lei qualche cosa degli antefatti?

Teste: Mi so quel che i contava, e go visto la letera che la moglie del Lavaroni ga trovado in scarsela de suo marì.

Pres.: Che cosa diceva quella lettera?

Teste: La scuminziava col dir: Caro Gigi. Dopo la diseva de esser sicura che el fruto del suo amor iera de sto Gigi. La diseva anca: «Mi hai abbandonato dopo che dicevi di amarmi tanto, dopo che volevi fuggire con me». La letera iera firmada: la tua perduta Anna.

Pres.: Ma chi può stabilire che quella lettera fosse stata realmente scritta dalla Guerrini al Lavaroni?

— Ah, zerto. Mi go leto quel che iera scrito, ma no minga chi che la ga scrita.

Pres.: Si trova tanta gente cattiva a questo mondo. Può darsi benissimo che si tratti di qualche intrigo immaginato da taluno per rovinare la pace di queste due famiglie.

Angela Cherini vide dalla finestra la scena del ferimento e testifica che il Lavaroni diceva all'altro: «Lassime star. Distrighite con tua moglie». Poi vide il Guerrini che stava sopra all'altro, e udì il Lavaroni chiamare aiuto.

Nicola Cattalani, caffettiere, dava alloggio al Guerrini, in via Pondares, e prima di lui aveva ospitato tale Mattiassi, calzolaio. Il Mattiassi se ne andò lasciando insoluto un debito, per cui non prese seco gli ordigni del mestiere. Può darsi che il trincetto che si trova in giudiziaria custodia fosse uno di tali ordigni.

Pres. all'accusato: Dove ha preso lei questo trincetto?

Acc.: Lo go ciolto in casa del Cattalani. Pensavo ch'el fussi bon per governarme solo i stivai, e lo go fato guar.

— E lo portava seco proprio quando andò all'osteria frequentata dal Lavaroni?

In complesso tutti i testi dicono bene dell'accusato, che dalle fedine risulta incensurato.

Il difensore domanda una perizia sulla durata della guarigione delle ferite, che ritiene inferiore ai venti giorni, e sullo stato d'animo dell'accusato nel momento in cui colpiva l'avversario. La Corte non accoglie le domande.

Il P. M. si limita semplicemente a domandare l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore nella sua arringa premette che ove non fosse ripugnato alla difesa di far intervenire i figli contro la madre, i precedenti del fatto avrebbero avuto diverso schiarimento. Esamina minuziosamente i particolari di fatto anche come riferiti dal danneggiato, sostenendo esistere per lo meno il dubbio che le cose si sieno svolte realmente come sostiene l'accusato, il quale se non potè difendere il proprio onore perchè gliela fecero dietro la schiena, doveva almeno difendere la propria esistenza. Non si può ammettere neppure un eccesso di difesa, giacchè nello stato d'animo in cui il Guerrini si trovava non avrebbe potuto limitare la propria azione. Domanda l'assoluzione, rilevando come in tutti i casi si tratti di un fatto per il quale l'accusato merita considerazione speciale.

La Corte ritiene il Guerrini colpevole del crimine di grave lesione corporale come in accusa; però ritiene avvenuta la guarigione delle ferite del Lavaroni già ora, quindi prima dei venti giorni; e tenendo calcolo della grave commozione d'animo in cui doveva trovarsi dopo gli antefatti, la sua anteriore condotta e particolarmente gli innocenti figli, lo condanna in via di mitigazione ad un mese di carcere, nella qual pena vanno computati i diciassette giorni di arresto subito.

L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

Il Consorzio degli albergatori, trattori ed osti a Rovigno

Rovigno 27. Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del signor Matteo Tromba e con l'intervento dell'istruttore dei Consorzi dott. Blodig, del vice-segretario della Camera di Commercio Rocco e del segretario della Federazione centrale signor G. Polla, si tenne l'adunanza generale ordinaria del Consorzio dei trattori ed osti. Il vicepresidente e segretario signor Giacomo Bronzin riferì sull'attività esplicata dalla Direzione durante l'anno 1914. Il bilancio consuntivo e quello preventivo per l'anno corrente, vennero approvati all'unanimità. Per incarico del presidente la relazione sulle pratiche fatte nell'interesse degli esercenti durante l'attuale stato di guerra e segnatamente sull'azione per nuovi provvedimenti iniziata dal Consorzio degli albergatori, trattori ed osti di Trieste nell'adunanza interprovinciale del 12 corrente, venne esposta esaurientemente dal segretario federale. Dopo altri schiarimenti ed informazioni forniti, su richiesta di alcuni presenti, dal dott. Blodig, si passò all'elezione suppletoria delle cariche vacanti. Vennero nominati a direttori effettivi i signori Giuseppe Sponza e Antonio Dapiran ed a sostituto il signor Francesco Radetich.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 28. Disposti dal direttore di esercizio delle Officine elettriche dell'Isonzo, ingegnere Romano Weinberger e dal dirigente signor Giuseppe Siega, oggi alle 3 pom. seguirono i funerali dello sventurato Luigi Moretti, perito un mese fa nel canale principale d'irrigazione.

Il carro funebre era preceduto da un sacerdote e seguito dal fratello signor Carlo Moretti, e da numerosi cittadini.

La salma, levata dalla cappella mortuaria della Marcelliana, fu trasportata direttamente alla stazione ferroviaria e deposta in apposito carro per essere condotta a Milano.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 1. Oggi non si può comunicare alcun movimento un po' notevole. Le transazioni in prodotti accessori si tengono entro i limiti modesti. Tempo fosco.

BUDAPEST 1. Senza affari. Semolino di frumento: fine 16.50-16.60, grosso 16.60-16.70; semolino greggio 50 chili 81 cor. netto cass ada Budapest. Tempo bello.

BRESLAVIA 1. Senza quotazioni.

Zucchero.

PRAGA 1. Greggio franco Aussig: pronto cor. 27.75, nuovo 28.75. Calmo. Tempo variabile.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 1.:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	36.50	37.50
» » e marzo	«	36.50	37.50
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	38.—	38 1/8
» » e marzo	«	38.—	38 1/8
Concessè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.75	38 1/8
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	40.—	41.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	34.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	33.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: sost.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenio Segrè», car.; Hangar I, «Fresso», car.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Nikolaos», car.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 12 a, «Concordia», 12 b, «Cyclops», 2, scar.-car.; Hangar 18 a, «Nea Tyky», car.; 17, «Sapho», car.; 22, «Elleny» car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, vel. «Prinz Mema» car.; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

N. 800.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso, presso lo scrivente Municipio, ad un posto di assistente di cancelleria, con lo stipendio di cor. 1200 e l'indennizzo d'alloggio di cor. 300 annue, pagabili in rate mensili anticipate nonchè col diritto a sei aumenti quinquennali di cor. 200 l'uno ed alla pensione giusta la legge provinciale 12 agosto 1907 B. L. P. N. 42 dopo conseguita la definitività.

Gli aspiranti a tale posto, da occuparsi per un anno almeno in via provvisoria, dovranno comprovare la loro sudditanza austriaca, l'età di almeno 20 anni, il pieno possesso dei diritti civili, la sana costituzione fisica, la fama e condotta morale irreprensibile e d'aver assolto le quattro classi inferiori di una scuola media.

Saranno preferiti coloro che avranno cognizioni di cancelleria e conosceranno la dattilografia.

Le relative istanze dovranno prodursi a questa Cancelleria municipale entro il giorno 16 marzo a. c.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO
li 25 febbraio 1915.
Per il Podestà: **Dott. G. Polesini.**

CONSORZIO INDUSTRIALE
degli
esercenti in commestibili, coloniali e affini

La sottoscritta mette a disposizione dei signori consortisti le seguenti merci:

Lusso giallo
Orzo, Riso

La vendita ha luogo oggi all'Ufficio consorziale. LA DIREZIONE.

TRIESTE, 1. marzo 1915.

AVVISO AI PISTORI.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** distribuirà ai consortisti un quantitativo di farina messagli a disposizione oggi 2 corr. dalle ore 3 alle 4 pom.

Trieste, 2 marzo 1915.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Forman
contro il raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

Stabilimento industriale della provincia cerca provetto
ELETTRICISTA e MECCANICO
esente dal servizio militare. Offerte con indicazione dei servigi prestati e delle pretese al „Piccolo" sub A. R. 1332.

COLLANA
di ametista, legata in argento
SMARRITA
dalla via Scorcola-via Ugo Foscolo. Generosissima mancia portandola indirizzo al „Piccolo".

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

IMPORTANTE
per Autorità militari e per negozianti
Chiedere offerte di Bende a maglia, per le gambe, per uso militare e per sport. A richiesta spedisco, quale campione, 2-4 paia verso rivalsa o referenze di Vienna.
ALBERT MATZNER, VIENNA I,
Kohlmessergasse 8.

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

FRAMBUA
squisito sciroppo, a spina, a Cor. **1.60** al litro. Per spedizioni con rivalsa tanto con Posta, in damigiane da 5 Chgr., oppure con ferrovia o vapore, da 20 Chlgr. in poi (peso brutto per netto, recipiente gratis) a ragione di Cor. **1.30** al Chgr. Ditta: E. IURCEV, Via Acquedotto N. 9.

Ammalati di polmoni
Sanatorio Aflenz
s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

PANE
a buon prezzo
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone oppure a gas. Il mio forno tanto per esattezza e solidità è il migliore sistema in uso.
Prezzo Cor. 8.50
Vendita presso
GIOV. M. CESCA
TRIESTE, Via Nuova 19, telef. 24-23.
Si assumono spedizioni postali.

Azzurrino cristallizzato
di Brixen.
Serve, in sostituzione del solfato di rame, a combattere con grande efficacia la **peronospera** ed in generale tutte le malattie delle piante.
RAPPRESENTANZA E VENDITA ESCLUSIVA PER TRIESTE, L'ISTRIA, LA DALMAZIA E FRIULI:
F.LLI STOCK & COMP., TRIESTE
Telegrammi: Stock - Trieste.
In vendita presso tutte le drogherie.
Innumerevoli certificati di elogio, fra cui dell'i. r. Ministero d'agricoltura a.-u. a Vienna, dell'Ispettorato provinciale di viticoltura a Zagabria ecc. ecc.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA
FILIALE TRIESTE
Via della Cassa di risparmio N. 15
SEDE CENTRALE A VIENNA.
Capitale e riserve: **cor. 130 milioni**

Si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.
Compra e vende Divise, Valute ecc.
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse di 4% annuo
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.
Apre conti correnti semplici e vincolati ad un preavviso
ALLE CONDIZIONI PIÙ VANTAGGIOSE.
Emette vaglia bancari pagabili su tutte le piazze del Regno

Forno a gas Cor. 18.—

A PICCOLE RATE MENSILI SI PUÒ AVERE LA CASA FORNITA DI OGNI COMFORT MODERNO

Lampade dei più svariati e moderni disegni.
Focolai a gas i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei.
Vasche di zinco e di ghisa, americane.
Stufe a gas con e senza il tubo di scarico.
ERNESTO ROCCO & Co.
Via Zovenzoni 5-7, Telef. 1323.

Salone EDISON
Oggi si rappresenta per l'ultimo giorno il grande capolavoro **FIORENZA MIA!** che ottenne molto successo sia per la bella messa in scena come per la superba interpretazione del grande attore **ERMETE NOVELLI**

Salone AMERICANO
Ancora oggi si potrà ammirare la bellissima Francesca Bertini nel passionale dramma d'amore **IDEALE INFRANTO**

Domani incomincieranno al **Salone Edison** come all'**Americano** le rappresentazioni straordinarie dell' **OTELLO** (ovvero Il Moro di Venezia). Magnifica visione della poetica città di Venezia. Squisitissima interpretazione. Le proiezioni verranno accompagnate da distinta orchestra.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO.
TRIESTE, Via Farneto 56, Tel. 19-90
SPECIALITÀ: OSSATURA PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC.
Si eseguiscono inoltre cancelli, chiusure nonché qualsiasi lavoro inerente all'industria edilizia.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

PANE A BUON PREZZO E BUONO

si ottiene con questo forno da non confondersi con altri consimili, munito di due finestrelle con cimieri di ottone o nichelio, che permettono di vedere lo sviluppo dell'arrostitura, senza levare il coperchio. Questi forni si possono ispezionare a Trieste in via Piccolomini 8, al primo piano. Spedizioni per la provincia soltanto da Gorizia verso l'invio anticipato del denaro oppure verso rivalsa. — **Prezzo COR. 8.50**, franco imballaggio e nolo.
Si cercano rivenditori per molte piazze ancora libere.
Renato Cappellani, Gorizia Corso Verdi

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

SEDE: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (Edificio proprio)

ACCETTA: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 corona a qualunque importo, 3½%;
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000, 4%.

PAGA: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom.: importi sino a corone 200 immediatamente; importi oltre a corone 200 sino a corone 2000 verso preavviso di 3 giorni; importi maggiori verso preavviso di 5 giorni.

EMETTE: Cassette metalliche per il risparmio a domicilio.

SCONTA: Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline) tasso da convenirsi.

ANTECIPA: Denari sopra carte austriache ed ungheresi sino a corone 2000, tasso da convenirsi.
Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA: Denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME: in semplice custodia nella sua cella di sicurezza i propri libretti e quelli di altre casse di risparmio, effetti pubblici, nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa.

TRIESTE, 13 Ottobre 1914.

LA DIREZIONE.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(46

— Non è forse giunto il momento da noi tanto temuto, disse l'antico magistrato, in cui il cuore della nostra cara creatura s'invaghirebbe di qualcuno?

— Ahimè! lo temo! rispose la madre con un sospiro straziante.

— Ama qualcuno?

— Lo ignoro. Non me ne ha mai parlato. Ma un giorno sorpresi in lei un sussulto alla vista d'un giovane straniero al paese e che ancor non avevo osservato, ma che lei aveva già incontrato, non so dove, poichè gli rivolse la parola.

— Per la prima?

— Sì. Lui l'aveva salutata e lei gli disse qualcosa per ricordargli un incontro fatto prima. Parlando a quel giovane, la mia povera creatura che avevo a braccetto era tutta tremante, e parlava con un'attenzione da cui fui colpita. Lì per lì non vi badai; d'allora mi torturo per scoprire la cagione della tristezza della poverina, e questi particolari mi risovvengono.

— Non hai più riveduto quel giovane?

— Mai più. Ed è forse per questo che la mia Claudia soffre tanto!

— Sai tu chi egli sia?

— No.

— Bisogna interrogare Claudina.

— E se mi dice che lo ama? che morrebbe non rivedendolo, come temo, che le risponderei? Che speranza potrei darle?

Il nonno manifestò la sua impotenza con un gesto afflitto.

— Poichè la sventurata non può maritarsi, proseguì la madre. Non si può rivelarle a colui che domanderà la sua mano, che suo padre, un avvelenatore, si trova al bagno penale, poichè vi è ancora?

— Deve aver finito il suo tempo.

— Sarebbe libero?

— Forse. Non mi sono informato. Da dopo il delitto non esiste più per me.

— Libero! fece Elena. Potremmo vederlo! Sua figlia potrebbe incontrarlo! E se venisse!....

— Qui?

— Sicuro.

— A che fare?

— A reclamare Claudina? A rubarci la nostra gioia?

— E' il padre!

— Venga pure! Lo riceverò io! Ma del resto non siamo a questi pericoli. Chi potrebbe indicargli il nostro ritiro? E anche se lo sapesse non oserebbe presentarsi, sapendo che ci sono io.

— Non temere, va. Basta il turbamento che procura alla nostra esistenza lo stato della cara Claudina.

— Sì, mi fa paura.

— Giudichi tanto grave il suo stato?

— Può diventarlo presto, se non vi poniamo rimedio... E quale? Se interrogandola, mi confessa il suo amore per quel giovane?

— Cercheremo di dargliclo.

— Bisognerebbe confessare...

— Lo confesserò a lui e se è un uomo intelligente, se è veramente innamorato, non potrà rendere responsabile questa povera creatura.

Claudina dal canto suo deve ignorare tutto. Soltanto a questo patto può essere felice. Con la sua natura delicata e tenera, una simile rivelazione la ucciderebbe!

— E' per questo che ho tanta paura! disse la madre. Non ho fatto un passo, un atto, non ho detto una parola che potesse costringerla ad interrogarmi o mettere un sospetto nella sua mente.

— Eppure non possiamo rimanere così: vuoi che le parli io?

— Meglio che lo faccia la madre, a cui più facilmente farà le sue confidenze.

— Interrogala dunque e presto!

Dopo, quando sapremo a che attenerci, agirò. Non possiamo lasciarla morire! Queste parole fecero passare un freddo mortale nel cuore di Elena che esclamò:

— Sì, sì, vado a parlarle!

E si diresse alla camera della figlia. Claudina non era a letto. Con un accappatoio bianco sulle spalle se ne stava seduta davanti al fuoco tenendo in mano un libro che non leggeva.

La luce d'una lampada smorzata da una ventola rosa, la rischiarava dolcemente.

Udendo l'uscio che si apriva ebbe un sussulto, si voltò e riconoscendo la madre:

— Ah! sei tu, mamma?

— Non sei a letto?.... perchè ti corichi tanto tardi, ti senti poco bene?

— Non è tardi mamma, e mi sento bene.

— Ti senti bene! disgraziata, e non hai desinato! Guarda il tuo viso, guarda che occhi abbattuti!

Claudina dette uno sguardo nello specchio al disopra del camino:

— Sono idee che ti crei, mamma!

— Idee! - esclamò la mamma avvicinandosi. Guardati, hai gli occhi rossi, hai pianto!

— Non ho pianto, mamma!

— Non cercare d'ingannarmi, Claudina mia. Non puoi nascondermi che hai delle afflizioni... Non puoi nasconderlo a nessuno. Il nonno se n'è avvisto, la donna di servizio stamane mi ha domandato: Che ha la signorina? E' triste da un tempo in qua, non sarebbe ammalata?

— Non sono ammalata, riprese la ragazza. Mi annoio!

— Ti annoi con noi? vicino a noi? che manca? Non ci ami dunque?

— Sì, mamma, cara mamma mia, io t'amo tanto, amo tanto mio nonno tanto buono per me! E riconosco che fate tutto ciò che potete per rendermi felice.... Ma non è colpa mia se sono afflitta, e trovo triste la vita. Certo è questione di carattere.

— No, cara mia, è altra cosa, che avresti già dovuto confidarmi e che non vuoi.

Le guance di Claudina s'eran fatte di porpora.

— Tu hai un segreto, bambina, che non vuoi confessare e che da tempo dovrei conoscere. Non sono dunque l'amica tua?

— Non ho segreti io.

GIULIO DE GASTYNE (Continua).

†

Spiridiona Persich

dopo lunghe sofferenze si spense questa mattina alle 1.30 nel bacio del Signore.

Il desolato consorte cap. GIUSEPPE PERSICH, le figlie MARIA mar. KROMIRSKY e BIANCA, il figlio cap. ILARIO (assente), la nuora MARIA, il genero GIUSEPPE KROMIRSKI, farmacista, nonchè la nipotina VANDA KROMIRSKI e BIANCA, il figli altri congiunti, ne dànno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà martedì 2 corr. alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Alessandro Volta, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Il 1. marzo, alle ore 11.30 antimeridiane, spirava, dopo lunghe e atroci sofferenze, sopportate con grande coraggio,

GINO MAURO

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio i genitori **GIUSEPPE** e **GIUSEPPINA** (assenti), la moglie **MERCEDE SPAGNUL**, i figli **MARCELLO** e **NELLA**, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 2 corr.

TRIESTE, 1. marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amato consorte, rispettivamente padre e suocero

LEOPOLDO METZNER

SPEDITORE

avvenuto ieri mattina dopo brevi ma atroci sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 3 corr., alle ore 10 ant., movendo il mesto convoglio dalla propria casa N. 1 P. di Chiadino in Monte (Settefontane), direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 marzo 1915.

Famiglie METZNER e PFURSCHELLER.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che in varie guise onorarono la cara memoria del suo indimenticabile

SANTO BOTTERI

commossa. esterna i suoi sentiti ringraziamenti

la Famiglia.

Ringraziamento

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti quei buoni e gentili che in varie guise vollero onorare la cara memoria del loro amato ed indimenticabile

ANTONIO

TRIESTE, 1. Marzo 1915.

Famiglie D'ELIA e GIULIUCCI.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA bravissima, per piccola famiglia, oppure quale donna di chiavi, offresi; conosce l'italiano, tedesco e sloveno. Scrivere al Piccolo sub «Lina». 6321 A

CAMERIERA italiana, brava cucito e servire tavola offresi. Indirizzo al Piccolo. 6309 A

DONNA tedesca, cerca servizio per tutta giornata. Via Chiozza N. 3, terzo, porta 13. 8863 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Piazza Sansovino N. 2, II piano. 6281 A

RAGAZZA orfana, disoccupata, offresi tutta giornata quale prestaservizi, escluso cucinare. Indirizzo Piccolo. 6284 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA, preferibilmente friulana, per bambino di un anno cercasi. Indirizzo Piccolo. 6362 B

CAMERIERA giovane, di bella presenza, che parli italiano, croato, cercasi per buffet a Spalato. Presentarsi via Commerciale N. 3, trattoria, dalle 2-4. 6347 B

CAMERIERA per primario restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8902 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercano continui con bambino. Padulna 8, porta 7. 8835 B

DOMESTICA cercasi. Via Donizetti 5, II, porta 5. 8853 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Kandler 10, porta 10. 6270 B

DOMESTICA tedesca, giovane, cercasi per due persone; buon salario. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 8855 B

DOMESTICA giovane, capace lavori di casa, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi non prima delle otto mattina. Acquedotto 24, I, sinistra. 8873 B

DOMESTICA semplice, forte, buoni attestati, cercasi. Via Nuova 27, quarto. 8857 B

DOMESTICA che parli tedesco e slavo, cerca per tutti lavori di casa vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 6256 B

DOMESTICA cercasi. Via Ireneo della Croce 10, primo. 6118 B

PRESTASERVIZI brava, per due ore mattina e due dopopranzo, cercasi prontamente. - Presentarsi oggi, via Torre bianca 14, III. 6346 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Vasari 6, IV, porta 12. 6266 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per alcune ore al giorno. Madonna mare 5, II. 6333 B

RAGAZZA stabile, capace, con attestati, cercasi prontamente. Farneto 48, I. 6263 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Ruggero Manna 24, I, porta 7. 8840 B

RAGAZZA per bambina, solo pomeriggio, cercasi prontamente. Visintini, Rossetti 5. 6351 B

RAGAZZETTA, figlia disoccupato, cercasi per bambina. Offresi mantenimento. Indirizzo Piccolo. 6254 B

SERVETTA per piccolissima famiglia cercasi. Via S. Giovanni 12, IV. 8875 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO industriali, bravo disegnatore, assume qualsiasi lavoro. Offerte «Disegnatore» al Piccolo. 8839 C

AGRICOLTORE friulano, abile, con buoni attestati, capace tutti lavori agricoli, cerca servizio. Indirizzo al Piccolo. 6244 C

DONNA sana, giovane, appena puerpera, offresi per allattare bambino. Via Industria 5, primo. 6304 C

FALEGNAME offresi con propri ordigni per qualsiasi lavoro. Via della Madonnina N. 22. 6358 C

†

I nipoti TERESA e FRANCESCO JERANCE, LUIGI (assente), RODOLFO, MARIUCCI e LUIGIA JERANCE, unitamente alla famiglia GLASER addoloratissimi, partecipano che la loro amata

FANNY ved. BRUGGER

resa la sua bell'anima a Dio ieri a sera.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 2 corr. alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 5 di via della Barriera vecchia, direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. marzo 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANE studente offresi per qualunque lavoro, solo per il vitto. Offerte «Studente» al Piccolo. 8849 C

GIOVANE ventiduenne, conosce perfettamente l'italiano, parzialmente il tedesco, dattilografia, con cognizioni contabilità e pratica lavori scrittoio cerca posto qualsiasi. Momentaneamente anche da riscuotitore oppure lavor. copiatura a casa. Offerte «Onesto 8852» Piccolo. 8852 C

GIOVANE ventitreenne, bella, sana, offresi subito quale balia presso famiglia signorile. Scrivere: Teresa Znidersic, Neu Admat 98, Lubiana. 13642 C

IMPIEGATA brava, indipendente, perfetta corrispondente tedesca e boema, conosce in parte il croato, svelta steno-dattilografia, pratica nella tenitura di libri e negli altri lavori di ufficio, bella calligrafia e molti anni di pratica cerca posto stabile, eventualmente anche in provincia. Scrivere a Josefine Komc Zagabria, Croazia, Duga ul. 58-I. 13640 C

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri, stenografo, dattilografo, conosce anche italiano, esente militare, cerca posto. Offerte «I. S. 12» al Piccolo. 6276 C

IMPIEGATO-magazziniere, importante fabbrica, pratico lavori ufficio-corrispondenza-contabilità-dattilografia, cerca occupazione per il pomeriggio, durante periodo guerra. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 6367 C

IMPIEGATO, tenitore libri, tedesco, italiano, libero servizio militare, cerca posto. Offerte sub «Attivo 43» Piccolo. 6348 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, Corso. Rivolgersi in portone. 8830 C

PER cinematografo: pianoforte, due violini, bella esecuzione, massimo buon prezzo. Offerte «Musica» Piccolo. 6359 C

SIGNORINA pratica tutti lavori di casa, paziente coi bambini, cerca posto al dopopranzo. Offerte «Gilda» Piccolo. 6245 C

SARTO da signora eseguisce vestiti, cor. 25. Si può visitare la sartoria senza obbligo. - Premiato Torino, Venezia; unico specialista. Via Boschetto 2, terzo. 6325 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, gonna e giacca, massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 6350 C

SIGNORINA diciottenne, attiva, laboriosa, con buon attestato ,capace qualsiasi lavoro commerciale, offresi prontamente. Scrivere sub «Maria 6094» al Piccolo. 6094 C

SARTA capacissima, eseguisce sollecitamente qualunque lavoro. Via Barriera 18, porta 11. 6247 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE abile vetrinista trova pronto collocamento presso la ditta Ignazio Steiner, Gorizia. 8907 D

CONDUTTORE importante trattoria, ottime condizioni cercasi; richiedonsi marito, moglie pratici lavoro. Rosa-Grego, caffè Goldoni. 8898 D

GARZONA stiratrice che sappia lavare biancheria cercasi. Donadoni 2, IV. 6315 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. - Chiozza 18, primo. 6334 D

GIOVANE robusto, famiglia civile, 16-18 anni, si adatti quale fattorino spaccio vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 6258 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Accettansi anche paganti. Indirizzo Piccolo. 6308 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Lloyd n. 8 b. 6252 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. Via Miramar N. 27. 8826 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6344 D

MACCHINISTE cucitrici per cappelli di paglia da signora cercansi. Fabbrica cappelli, Androna Barriera 2. 6302 D

MACCHINISTA serio, pratico di motori a scoppio cercasi. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 12351 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6349 D

MECCANICI provetti e tornitori in ferro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6083 D

OPERAIO ed apprendista pratici lavorazione cappelli di paglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6260 D

PORTINAIO ammogliato senza prole, sarto o calzolaio cercasi prontamente. Offerte «321» Piccolo. 8889 D

PORTINAIA cercasi per casa centro, abitazione gratuita e paga corone 150 annue. Riflettesi soltanto su donna vivente sola. Offerte al Piccolo sub «Onesta 8886». 8886 D

PRATICANTE per studio, con bella calligrafia, possibilmente con cognizioni di lingua tedesca, cercasi. Offerte «Onestà 6377» Piccolo. 6377 D

PRATICANTE possibilmente pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Commerciante 3» al Piccolo. 6253 D

PIAZZISTA cercasi per fabbrica retine. Indirizzo Piccolo. 6261 D

RAGAZZO quindicenne per negozio fiori cercasi. Via S. Giovanni 1. 6368 D

RAGAZZO onesto, italiano, tedesco, cerca negozio articoli cucina. Poste 3. 6248 D

RITOCCATORE cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6324 D

RAGAZZO cercasi, negozio confezioni, via Campanile 21. 6345 D

RITOCCATORE abile o ritoccatrice, cercasi. - Fotografia Fiorini, Pola. 8816 D

SIGNORINA stenodattilografa, oppure giovanotto stenodattilografo, con perfetta conoscenza tedesco e croato, cercasi. Offerte indicando pretese sub «Pronta entrata 6257» al Piccolo. 6257 D

STENOGRAFI provetti per dibattimento cercansi. Offerte sub «Verbali stenografici» al Piccolo. 8883 D

SARTO, lavorante di prima forza, trova prontamente occupazione presso la sartoria Conte piazza Borsa. 8871 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BAMBINO prenderebbesi a pensione. Posizione salubre. San Luigi. Indirizzo Piccolo. 6262 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente, anche due persone. Via Nuova 5, III, sinistra. 8846 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, eventualmente due, affittasi prontamente. Commerciale 18, primo, destra. 6259 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, vista mare, affittasi. Via Teatro 1, V. 6266 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Commerciale 16, III. 6290 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi cor. 24. Olmo 4, III. 8909 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso quasi libero, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 8900 E

CAMERETTA pulita, con letto, affittasi a onesta persona, corone 14. Via Chiozza 28, I. 6363 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Beccherie 3, primo. 8878 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bagno, affittasi prontamente. Coroneo 9, 1, destra. 8884 E

CAMERA bene ammobiliata, una, due persone, cucina o vitto affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8882 E

CAMERA spaziosa, con poggiuolo, primo piano, ingresso scale (Corso) affittasi prontamente, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 12360 E

CAMERINO bellissimo, ottimo vitto, darebbesi a persona dabbene, soltanto corone 60. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 6360 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12359 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi presso piccola famiglia. Belvedere 23, II, Mayer. 6319 E

CAMERA bella, due letti, volendo cucina, camerino, affittansi. Madonnina 11, porta 8. 6301 E

CAMERA davanti, ammobiliata, prezzo minimo, affittasi. Gatteri 28, quarto, destra. 8866 E

STANZA ammobiliata, pensione, affittasi prontamente a studente quale compagno di stanza. Via Nuova 42, III, porta 10. 8379 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signora pensionata o signorina impiegata. - Indirizzo Piccolo. 6182 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso persona sola. Valdirivo 36, I. 6199 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 8858 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 6341 E

STANZE una o due, bene ammobiliate, attigue, casa signorile, comfort moderno, scrupolosa pulizia, affittansi a distinta persona presso piccolissima quieta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6282 E

STANZA ammobiliata o vuota con cucina affittasi a distinta signora presso persona sola, vis-à-vis Politeama Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 6274 E

STANZE una o due, attigue, ammobiliate, soleggiate, vista Piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6268 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Olmo 4 ,terzo, sinistra. 8879 E

STANZA bella, con poggiuolo affittasi. Farneto 3, primo, porta 4. 8887 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola, anche marito, moglie; eventualmente uso di cucina. Tor S. Piero 4, II, porta 15. 8859 E

STANZA interna, ammobiliata, affittasi, prezzo modico. Stadion 4, primo, sinistra. 6305 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 6342 E

STANZA bene ammobiliata affittasi cor. 16. Via Belvedere 19, III piano. 8870 E

STANZA bellissima, volendo anche vitto, prezzo minimo. Torre bianca 23, p. 12. 6361 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Madonna mare 3, II. 8827 E

STANZA vuota, bella, affittasi a distinta signora presso maestra sola. Via Parini 13, III, destra. 6249 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, p. 7. 6251 E

STANZA, eventualmente stanzino con pensione, oppure comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6292 E

STANZA bellissima ammobiliata, mezzogiorno, balcone, gas, affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 6373 E

STANZE due ammobiliate o vuote affittansi. Solitario 14, I. 8856 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero, vicinanze Barriera, cercasi prontamente da signore. Offerte «Oscar» Piccolo. 12352 F

PENSIONE completa, cerca impiegato stabile, presso piccola famiglia non mestierante. Offerte dettagliate sub «Pensione 6278» Piccolo. 6278 F

STANZA vuota, grande, uso di cucina, cercasi. Offerte «Sarta sola» Piccolo. 6299 F

SIGNORINA 19.enne, orfana, impiegata, cerca alloggio, vitto, presso distinta signora. Gentili offerte «Prezzo mite 8844» Piccolo. 8844 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, primo o secondo piano, cercasi da signore scapolo. Offerte sub «Nettuno» al Piccolo. 8843 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, unica subinquilina, cerca signorina pressi Giambattista Vico. Offerte «Stabile subinquilina» Piccolo. 6307 F

STANZA elegante, con pensione boema o tedesca cercasi. Offerte con indicazione del prezzo sub «Bei Piazza Lipsia» al Piccolo. 6371 F

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica, con ingresso libero, cerca ufficiale. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 8841 F

STANZA ammobiliata con caffè, pranzo, preferibilmente famiglia tedesca, cerca distintissima signorina. Offerte «Pulizia» Piccolo. 6287 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA lunedì 1. marzo corsi materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8291 G

APERTURA marzo, nuovi corsi di taglio e cucito, dai principi al perfezionamento; e solo taglio, durata un mese. Condizioni miti. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 6113 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi con metodi rapidissimi, facilissimi, lezioni anche di violino. Via Nuova 49, quarto, vicino piazza Goldoni. 6369 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

DOPOSCUOLA: italiano, tedesco, francese, presso signorina abilitata. Indirizzo Piccolo. 6310 G

FORESTIERE distinto, serio, parla spagnuolo e francese, desidera conversazione italiana con persona distinta ed educata. Scrivere Piccolo sub «8733». 8733 G

MAESTRA dattilografa con lunga pratica cercasi. Offerte «6102» Piccolo. 6102 G

MAESTRO o maestra, italiano e sloveno, cercasi. Offerte «6101» Piccolo. 6101 G

MAESTRO francese impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8828 G

MAESTRO per istruzione lingua italiana, cerca tedesco. Scrivere «Viennese» al Piccolo. 8905 G

RECITAZIONE. Signorina ammodo allieva distinta maestra cerca una, due serie compagne studio ,corone 6-8. Indirizzo Piccolo. 6273 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8363 G

STUDENTE assolto, impartisce lezioni a scolari fino alla VI reale. Indirizzo Piccolo. 6357 G

STUDENTE superiore, istruisce ragazzi deboli nel tedesco, corone 1 fino 1.20 all'ora. Offerte «Capace 6331» Piccolo. 6331 G

SIGNORINA cercasi per conversazione francese o tedesca, reciprocità. Offerte «Eugenia» Piccolo. 8836 G

TEDESCO abitante a Monfalcone cerca maestra d'italiano. Scrivere Piccolo sub «Italiana». 8906 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAGNA bouledogue fuggita 22 febbraio. Portandola via Massimo D'Azeglio 18, si riceverà mancia. 6356 H

MACCHINA fotografica dimenticata latteria Tirolese via Carducci. Onesto rinvenitore pregato riportarla verso mancia piazza Caserma 5, Piccole ferrovie. 8842 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cercasi, possibilmente cedendo subinquilini. Offerte dettagliate sub «Subinquilini» al Piccolo. 6330 I

CAMERA, cucina cerca persona sola. Offerte: «Padroni amministratori» Piccolo. 6313 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI soleggiati, camera, camerino, cucina, affittansi pagamento mensile. Istria 123. 8677 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, affittansi pagamento mensile. Strada Fiume 578. 8678 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino bagno completo, affittansi. Giberti n. 3. 8680 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 8682 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 8681 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, cameretta, affittansi prontamente. Giulia 74, C. 8683 L

APPARTAMENTI moderni, tre, quattro stanze, bagno, affittansi prontamente. Galileo 3. 8684 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, altro camera, camerino ,cucina, tutti acqua, gas, pressi via Rossetti, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6232 L

APPARTAMENTO bellissima posizione, 3 stanze, cameretta, camerino bagno subaffittasi prontamente. Pendice di Scorcola 329, quarto piano, Gregorich. 8805 L

APPARTAMENTI di tre stanze e cucina affittansi pel 24 agosto, uno prontamente; annue cor. 660. Via Belvedere 45 e 47. 8803 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due e tre camere, camerino, affittasi 24 agosto, stabile Parini 9. 8577 L

APPARTAMENTI comfort moderno, quattro camere, camerino, bagno, affittansi prontamente o 24 agosto, stabile Parini 8. 8578 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Galvani 3, porta 1. 8845 L

APPARTAMENTO comfort moderno tre camere e due camerini, bagno, affittasi 24 agosto, stabile Via Boschetto 10. Amministrazione Parini 9. 8580 L

APPARTAMENTO tre camere, accessori, giardino affittasi prontamente, campagna Battelli, Pendice Scorcola 567 (via Romagna). 6011 L

APPARTAMENTO in bella campagna, vicina, 6 stanze ecc., giardino, affittasi 24 agosto, corone 1200. Informazioni, Carradori 9, I, porta di mezzo. 5964 L

APPARTAMENTO di 2 camere, anticamera, cucina, piccolo cortile, primo piano, posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5937 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre stanze, tre camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, stabile Palladio 10, (angolo Rossetti). Amministrazione Parini 9. 8579 L

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi per il 24 marzo. Visitare dalle 11-1, Via Giulia 32, quinto. 8781 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 6067 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre stanze, camerino bagno, affittasi 24 agosto, stabile Kandler 10 (angolo Giulia). Amministrazione Parini 9. 8576 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due e tre camere, camerino, bagno, affittasi 24 agosto, stabili Giorgio Vasari N. 4 e 6. Amministrazione Parini 9. 8574 L

APPARTAMENTO di 8 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, gas, luce elettrica; pochi passi dalla piazza Goldoni, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5523 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 5601 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino; altro cinque stanze, affittansi a prezzo ridotto, via S. Michele 22. Informazioni Hirn, S. Maurizio 5. 8890 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, subaffittasi prontamente via Farneto, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 6277 L

APPARTAMENTO metà buon prezzo, una, due camere, una ingresso libero, poggiuolo, comodità cucina, acqua, affittasi a famiglia civile. Media 7, II. 8850 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, anticamera, affittasi corone 55 mensili. Alighieri 4. 8848 L

APPARTAMENTO soleggiato, stanza, stanzino, affittasi prontamente cor. 40 mensili. Settefontane 35. 8839 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi prontamente. Piazza Valle 2, telef. 358, VIII. 6297 L

APPARTAMENTO splendido, in Corso, 4 stanze, camerino, cucina, ogni comfort possibile, subaffittasi sino settembre, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6326 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, affittasi agosto, Via Miramar 55. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 6366 L

APPARTAMENTO arioso, 3 camere, cameretta, bagno, affittasi agosto. Gallina 15, quarto. 6358 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, qualunque prezzo. subaffittasi prontamente o maggio. Giulia 12, porta 10. 8901 L

APPARTAMENTO vastissimo cinque locali, novecento, affittasi prontamente. Via Fabbri 4, III, 15. 8837 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e distinte S. Nicolò 4, 5—6. 8863 L

APPARTAMENTO signorile in villa, quattro stanze, camerino bagno, affittasi, primo piano. Via Tommaso Grossi 16. 6311 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, cucina con poggiuolo, affittasi I, Via Giulia 18. 6312 L

APPARTAMENTI soleggiati affittansi agosto, mezzanino elevato, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, anche uso scrittoio; detto I piano, terrazza, vista mare, comfort moderno. Ruggero Manna 14. 8912 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina e giardino affittasi prontamente. Via Scoglio 8. 6286 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, sala, camerino, comfort moderno, subaffittasi prontamente causa partenza. Barriera vecchia 3, II. 6078 L

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, incantevole vista mare, 4 stanze, cucina, godimento giardino; altro appartamento stanza, cucina, prezzi miti, affittansi prontamente. Salita Gretta 76. 8892 L

APPARTAMENTI tre camere, cameretta, bagno, cucina; altri 2 camere, cucina, affittansi prontamente oppure agosto, prezzi ribassati. Cunicoli 13 (Kandler). 6353 L

APPARTAMENTI due, composti ognuno due stanze, salotto, cucina, uno con poggiuolo, posizione incantevole, affittansi prontamente. - Via Acquedotto 59, II. 8891 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi buon prezzo. Rivolgersi via Trionfo 3, carbonaio. 8872 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, camerino, cucina e cantina affittansi, Piazza Leonardo da Vinci 3. Rivolgersi I, porta 7. 6328 L

APPARTAMENTO moderno, vista al mare, 4 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina affittasi prontamente corone 1440. Via Cereria 14. 6332 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi: via Geppa 16, liquoreria. 6340 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi, corone 38 compreso accessori. - Via Tesa 7. 8864 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi, cor. 40 mensili. Pietà 3. 6306 L

CASETTA giardino, acqua, gas, affittasi corone 1260. Rocco, Zovenzoni 5. 6066 L

CAMERA, cameretta, cucina, comfort moderno affittansi prontamente. Via Guerrazzi 2 A. 6323 L

CAMERA cucina, affittansi. Via Media 50, pianterreno. Rivolgersi via Pietà 31, II piano. Montegani. 6365 L

CAMERA cucina, affittansi via S. Francesco 60, terzo; camera con focolaio pianoterra. Rivolgersi: Via Pietà 31, III, Montegani. 6364 L

CAMERA e cucina affittansi, corone 24 mensili, Androna Cristoforo Colombo n. 12. Rivolgersi portinaio. 6280 L

CAMERE 4, e 3 camere, e camera cucina affittansi prontamente. Via Rossetti 77. 6279 L

LOCALE ex cinematografo Excelsior, via Acquedotto 30, con allestimento, affittasi prontamente. Rivolgersi Valenzini, via Campanile 21, terzo- 5668 L

MAGAZZINO spazioso, chiaro, asciutto, affittasi, via Miramar 13. Musizza, via S. Teresa 6, telefono 76 - VI. 8821 L

MAGAZZINO grande (Via Boccaccio) affittasi corone 700. Rocco, Zovenzoni 5. 6068 L

MAGAZZINETTO in corte, alto, spazioso, affittasi 24 agosto cor. 400. Parini 9. Rivolgersi: Amministrazione Parini N. 9. 8575 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Remota 15. 9415 L

PER studio avvocato, ambulatorio medico, ufficio, abitazione, affittasi prontamente oppure agosto, primo piano della Palazzina angolo via San Giovanni e Corso, appartamento mezzogiorno composto sette stanze alle facciate, due ingressi, stanza servizio, dispensa, cucina, bagno completo, terrazza, poggiuolo, ecc. tutto rinnovato, massimo comfort. Nella grande ricostruzione via Nuova 30, assumonsi per agosto ancora qualche prenotazione per locazioni di imponentissimi, vasti nonchè lussuosi negozi, completamente arredati, con portali moderni, tende, vetrine, ecc., 18 ampi locali nonchè molti accessori al mezzanino, uso esclusivo uffici, 6 detti al primo piano, due grandi appartamenti al secondo piano, due detti al terzo. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Ferdinando Polacco, Via San Nicolò 6 terzo, telefono 1393. 8427 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE elettrica, due carrozzerie, vendesi corone 600. Rocco, Zovenzoni 5. 6069 M

AUTOMOBILE Sport, minimo 30 cavalli, comperasi. Indirizzo al Piccolo. 6327 M

ABITO grosso, panno, tailleur, fatto da rinomato sarto vendesi causa lutto. Visitare dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 6275 M

APPARATO riproduttore «Cyclostyl» mano, macchina vendesi corone 52. Acquedotto 23, porta 4. 6291 M

BOLLITORE tre fiamme, lampada cucina, gas, zittera americana splendida, acquario da tavolo con grotta, lavoro pregiato, vendonsi. Piccardi 6, lavoratorio. 6250 M

BRILLANTI solitari grandi splendissimi, vendonsi, prezzo incredibile (corone 560). Occasione eccezionale. Anello 320. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 6246 M

BUCCOLE brillanti solitari, anello solitario, posate argento complete, 6 persone, vendonsi causa circostanze famigliari. Torre bianca 23, porta 12. 8881 M

CARROZZETTA bianca, uso lettino, vendesi. - Cologna 5, I piano. 8831 M

CAVALLO, carro e carretta, assieme a fornimenti, vendonsi anche separatamente a prezzo di vera occasione, causa militare. Rivolgersi dalle 10 alla 1, via Donato Bramante 13, macelleria. 6264 M

CUCINA completa e singoli pezzi vendonsi. Olmo 2, II, porta 12, dalle 2 alle 6. 6294 M

CAMERA completa, opaca, chiffonniers con specchi, usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6339 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi, corone 240. Dante Alighieri 12, mezzanino. 8876 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, palissandro, finissime, vendonsi causa partenza. Raffineria 4, porta 2. 8880 M

CHIFFONNIER due porte, focolaio economico, vendonsi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 8867 M

FUCILE calibro 12, magnete, bobine, sirena, elica, tanck di metallo vendonsi. Boschetto 32, portiere. 6076 M

LANA usata da materassi compero a prezzi straordinariamente buoni. Occasione. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 5787 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 8877 M

LANA nuova, usata, compersi. Barbiere. Madonna del mare 10. 8893 M

LAVAMANO, chiffonnier, ecc. vendonsi, prezzi mitissimi; esclusi rivenditori. Felice Venezian 21, primo. 6343 M

LETTI due, con suste, bellissimi, altri mobili, vendonsi. Petrarca 5, mezzanino, sinistra. 6316 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 20. - Via Arcata N. 6. 8895 M

MACCHINA nuovissima, servibile cucire, ricamare, vendesi occasione, causa partenza, cor. 100. Maiolica 14, II, destra. 6352 M

MOBILI diversi vendonsi, prezzo mite. Piccolomini 13, I, sinistra. 8874 M

MACCHINE cucire nuove, usate, chiffonniers, letti, suste, specchi, tavoli vendonsi; occasione. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 6289 M

MACCHINA Singer con bobina di sopra; pappagallo parlante; sedia a dondolo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6317 M

MOTORE a gas della forza da 45 a 50 HP, in buono stato, cercasi. Offerte al Piccolo, sub «Motore a gas 5938» 5938 M

MOBILI e tappezzerie modernissimi, prezzi riconosciuti molto più buon mercato di qualsiasi concorrenza. Via Squero nuovo 7, primo. 8808 M

MACCHINA scrivere, nuova, vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 6144 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIONI Banca Unione Cooperativa triestina, vendonsi, cause famigliari, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6271 N

BUFFET centro appaltasi corone 100 mensili tutto compreso. Rosa-Grego, caffè Goldoni. 8897 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi a qualunque prezzo causa militare. Rivolgersi: via Donato Bramante 13, macellaio. 6265 N

COSTRUTTORE edile, cerca socio, possibilmente stesso ramo, con corone 30-40 mila per incominciare lavori garantiti fuori Trieste. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo a tutto 10 marzo. 6302 N

DENARO disponibile verso restituzione mensile, per accomodamenti, negozianti imbarazzi pagamenti, stato fallimento, con petizioni, sequestri, incanti, accomoda prontamente, anche provincia, Ufficio Nicolò 11. I. 8715 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, 35 giornaliere, spesa minima, netto 5 assicurate vendesi causa militare corone quattrocentocinquanta. Barriera 27, III. 8847 N

LATTERIA, panetteria, incasso 70 corone giornaliere, vendesi prezzo mitissimo. Campagnola, caffè Olimpo. 6337 N

OFFICINA con attrezzi scrittoio, buonissima clientela, vendesi corone 550. Campagnola, caffè Olimpo. 6336 N

TRATTORIA avviatissima, centro, vecchia esistenza, vendesi eventualmente appaltasi, buonissime condizioni; occasione. Petronio, caffè Olimpo. 6335 N

2000 cor. prima intavolazione cercansi. Indirizzo Piccolo. 6323 N

45.000 corone cercansi prima intavolazione casa nuova. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Affittata». 8899 N

6000 corone buona seconda intavolazione cercansi prontamente. Offerte indirizzare al Piccolo «Buona seconda». 6329 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASE con 6 camere, due cucine, una cantina, 5 legnaie, con frutteto, cisterna, vendesi, corone 7.500. La casa è distante da Cilli un quarto d'ora. Rivolgersi Jakob Stante, Prosenischko N. 2, Posta St. Georgen a. d. Südbahn (Stiria). 13641 O

CASA nuova, tre stanze, cucina, negozio, giardino, Gretta, bella posizione, vendesi. Cisterrone 9. 6196 O

STABILE nuovo S. Giacomo vendesi saldo prezzo cor. 5000. Indirizzo al Piccolo. 6376 O

VILLA Grignano, ammobiliata, 6 stanze, 2 cucine, bagno, piccolo saldoprezzo, vendesi. - Grignano 296. 6074 O

VILLINO nove locali, vasto giardino coltivato, un'ora da Trieste, nel Carso, stazione ferroviaria, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 5769 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ARGENTERIA, oro, brillanti, comperansi, anche a domicilio. Beccherie 13, IV, porta 9. 8894 P

AVVERTO la mia spettabile clientela che tengo un grandiosi assortimento di lenti, fusti di occhiali ed occhialini di forme le più recenti, e che posso servire in giornata qualsiasi ricetta oculistica, eseguita con scrupolosa attenzione. Prezzi eccezionali, bassi. Giusto Hirsch, ottico autorizzato, Via Nuova N. 34. 6320 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi, pagando altissimi prezzi. Cesana, Riorgo 33, Caffè. 8888 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali lussuose vendonsi prezzi rèclame. Madonna mare 8, intagliatore. 6374 P

BACCALA' partita 15 balle Hammerfest, vendesi occasione a corone 175. Scrivere «Baccalà» al Piccolo. 8908 P

CURA primaverile. Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, tè depurativo del sangue. Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 6024 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo; cucina, vendonsi. Foscolo 15, appalto. 6298 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè stanze matrimoniali, intarsiate e mobili singoli, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8834 P

CAMERA matrimoniale moderna, artistica, vendesi prontamente. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 6375 P

DIVANO peluche, ottomana, letto piazza 1½, materassi, suste, scrivanie, vendonsi sotto prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8860 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

FICHI acquistansi qualsiasi quantitativo, anche partitelle da 50 chilogr. Rivolgersi Fabbrica surrogati da caffè. Mathias Weber, Monfalcone. 8441 P

LANA da materassi usati comperasi, corone 2 chilg. in poi. Donota 1, M., presso Lauter. 6143 P

PANE buono otterrete col mio forno famigliare, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 5942 P

PILLOLE purgative Minerva, efficacissime nei disturbi emorroidali, capogiri, stitichezza. 6025 P

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Via Venezian 35, telefono 450, VI. 6267 P

REFOSCO! Dovete imbottigliarlo? Bottiglie vuote a cor. 14 al cento. Rivolgetevi: Via Ombrelle 5. 4416 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SCARPE elegantissime signora, velluto, lacca, stivali uomo-ragazzi. Sottane satin, ombrelli. Stoffe pepita moderne. Pagamenti rateali. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 6255 P

TAPPETI Orientali vende a rate, rappresentante grande Casa d'Oriente. Scrivere Behar, Manzoni 3. 8484 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tasso dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 6296 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

URANO. Spiegatevi meglio; non comprendo. G. G. 8896 R

OTTOBRE. Perchè attizzare senza scopo una fiamma... Per accertarmi, prego inserire mie iniziali, nome, via, abitazione. 8825 R

UMBERTO 10. Grazie delle care parole; costante e fedele sarò sempre. Saluti e b... da chi l'ama. Giuliana 10. 8861 R

NERA. Verrò mercoledì, come d'accordo. Mille infiniti. 8904 R

LIBERTA'. Forse sbaglierò; per assicurarmi dite mie iniziali. Attendo risposta. 6309 R

FEE. Grazie, bellezza; grazie dei momenti deliziosi. 8913 R

GUERRA 5. Ieri impossibile, oggi martedì alle 5 precise, al solito luogo. Cordialissimi, tesoro mio. 6258 R

GIUSEPPE M. Ritiri lettera Barriera. 8855 R

SIMPATICISSIMA. Desidero parlarle. Favorisca trovarsi mercoledì 6.30 luogo ultima volta. Saluti. Biondo. 6295 R

SPERANZA. Scrissi gennaio lettera decisiva fermo posta, avvisando per collettivo e lettera in M.; risposta nessuna, vostro agire, vostra risposta? Che lotta dolorosa! Ritorno. 8911 R

ALICE. La tua lettera ricevei appena ieri; prego darmi altro abboccamento mezzo Piccolo. Ernesto. 8851 R

ARABIS. Più chiaro. Merito il bastone!? Antonio. 8910 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 3 corr. dalle ore 9 - 11 ant.

Chiffonniers, lavamani, comodini, sedie, pulti, libreria, cassaforte N. 3, catena e orologio, colapiatti e armadio da cucina, letti completi, roposèe, modiglioni, armadio a 4 cassetti, specchio, orologio regolatore.